

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Un grande successo ha ottenuto la 1ª edizione del volume



Orto Giardino Frutteto ANIMALI DA CORTILE

di D. ANTONIO BARASSI

che si è esaurita nello spazio di pochissimi giorni! Date le grandi richieste, l'Editore ha provveduto ad effettuare subito la ristampa di quest'opera veramente utile a chi voglia dedicarsi alla coltivazione di un orto, di un giardino, di un frutteto nonché all'allevamento degli animali da cortile. La forma di elencazione alfabetica delle voci, la chiarezza di esposizione alla portata anche del profano fanno di quest'opera una vera e propria

ENCICLOPEDIA PRATICA

compilata da un noto sperimentatore agricolo ed orticolo (proprietario delle Aziende Orticole di Castelvecana), che vi ha profuso il frutto della sua ventennale esperienza. È utile in tutti i mesi dell'anno. Volume di comodo formato, con illustrazioni in nero ed a colori nel testo e fuori testo, solidamente rilegato al prezzo di **L. 40** franco di porto e imballo.

APERITEVI A RICHIEDERLA, PRIMA CHE SI ESAURISCA, ALL'

ISTITUTO PER LA PROPAGANDA - (SEZ. A) - VIA VIVAIO 17 - MILANO

PER SPEDIZIONE CONTRASSEGNO, AUMENTO DI L. 2. NON SI PUO' SPEDIRE CONTRASSEGNO A POSTA MILITARE.

Dischi novità

Allora — un allora di dodici anni fa — era un modus operandi della critica di pratica comune e quotidiana; oggi, potrebbe apparire una posa. Comunque, dovendo parlare di trascrizioni, non posso tacere che, al riguardo, sono notevolmente pregiudicato; cioè che, appunto allora, feci contro il esse una vistosa « campagna ». Ora, è vero che così fatto capo ho; ma poiché è universalmente risaputo che l'uomo ha l'abitudine di cadere in errore e che la opera meritoria quando si corregge, penso che alla tesi che sono per sostenere possa giovare rimettere, sia pure per cinque minuti, tutte le carte in tavola.

Faccio un passo indietro, vale a dire, ripeto alcune cose sostenute l'altra volta. Su per giù, scrivevo così: « Oggi, sul mondo musicale, c'è una furibonda mania: quella della trascrizione. A tutto comodo, si, ma anche a tutto danno della personalità di uno scrittore. Basta avere le mani libere per poter toccare colle medesime che le « trascrizioni » — grida e riprende come ogni — sono quelle deviazioni, delle deformazioni, o, in certi casi disgraziati, ma anche colpevoli, delle vere e proprie deformazioni. Ora, ragioniamoci sopra. Premetto una triplice distinzione. La prima: vedere se alla cultura, le trascrizioni, siano proprio assolutamente indispensabili, pena la sua morte per mancanza di combustibile e di commestibile. La seconda: se esse debbono essere un rifiuto o copia a rima obbligate oppure possono essere libere. La terza: se esse debbono avere lo scopo di avvicinare un'opera ad un pubblico moderno o invece questo pubblico a quell'opera; insomma, se è l'opera antica che deve essere novecentizzata o se è il gusto nostrano del pubblico che dev'essere primitivizzato ». Ed ecco le mie idee di allora a questo triplice proposito.

« Primo. La cultura del nostro tempo, come ha fatto fino ad oggi, agiterà a vivere e a prosperare senza la conoscenza proprio di quella certa determinata musica del Sei e Settecento. Trascrivere non è necessario. Secondo. Accettando il concetto della trascrizione, è necessario che il riscopo sia compiuto con rispetto dello spirito e del contenuto della musica trascrivendo e non dicenti una vera e propria composizione del trascrittore. L'ideale del compositore dev'essere scritto, non trascritto. In altre parole, trascrivere non libera, terzo. Presentare una musica antica novecentizzata vuol dire perpetuare un trucco estetico: è un indurre il pubblico a confondersi cioè a non sapere più quanto quella musica sia opera del musicista antico e quanto del moderno. Primitivizzare, poi, il pubblico d'oggi è una evidente contraddizione di termini. Un po' di tempo, dopo tanto così e tanto riscoperto, esse appaiono imprime impossibili. A memoria d'uomo, una vergogna non fu mai rifiata. Una volta, un critico francese ne ha detto una molto espressiva: la trascrizione è un crime de lèse-général. Conclusione. Un consiglio da amico ai musicisti che scoppiano dalla voglia e dal bisogno irresistibile di scrivere: cercare e trovare in se stessi l'espressione; non nella musica degli altri ».

Questo io scrivevo nel 1930. In fondo, la vecchia tesi mi sembra giusta anche oggi. Allora ebbi il torto di proclamare senza aggiungere: questa è la regola; ma s'intende che ci sono delle eccezioni. Ebbene, oggi riparo. I dischi pubblicati dalla Casa Editrice Cetra e cioè le Antiche Danze e Arie trascritte da Respighi sono una onerosissima eccezione. E se non fossimo gente che non ci stupiamo più di nulla, si potrebbe aggiungere un'eccezione stupefacente; ovvero un'eccezione eccezionale. Respighi — del quale purtroppo, dopo le sue compari, è stato troppo comodo scrivere con leggerezza con ogni spessa distorsione — andò alla cetra e con felice accorgimento trovò queste musiche atecche in bianco e nero e col suo pennello ha dato loro il colore e il calore del suono, cioè la temperatura della vita; riuscendo a renderle squisitamente idonee alla delibazione e alla degustazione della generazione novecentesca. Ha dato loro una vita nuova. Certo, in esse l'assolutato da autorità non vede e non sente più l'autore antico, bensì quello moderno. Sono fiero di cogliere questa occasione per proclamare Respighi trascrittore principe. I dischi di tali musiche sono degni di far parte di una discoteca di grande stile. Avrei a tutti i collezionisti intelligenti colti e di gusto.

L'Orchestra Sinfonica dell'Elar — guidata dal M. Sergio Fattori con autorità e con lucida intenzione del trionfo e dello stile — è stata all'altezza; confermando una volta di più il suo valore. Passo alla musica da camera. Altri dischi interessantissimi della stessa Casa. Parlo di un Concerto grosso di Geminiani; eseguito dall'Orchestra d'archi dell'Elar, diretto da Carlo Zecchi. Il celebre pianista, che ora si è dato alla direzione, appare altissimo e in un ordine perfetto per conquistarsi anche in questo campo un posto d'onore. Chi ricorda lo stilista stupore, il magnifico interprete sul pianoforte non si meravigli di certo di sentirsi presentare dal podio il levigatissimo artoso luminoso elegante settecentismo di Geminiani con una musicalità e una illuminazione da direttore di razza. Giacché, poi, ce l'ho a portata di mano, considero un dovere, ma soprattutto uno straordinario piacere, dire una parola su Geminiani. E lo faccio con tanta maggiore volontà perché di lui gli storici italiani in generale hanno sempre usato parlare quasi con aria e accenti di sufficienza. Non dico che fosse innovatore come Corelli, no; ma gentilissimo e agguerritissimo seguace di Corelli sì. Diede sviluppo alla forma del « concerto grosso », rivelando una vera e propria virtuosità nello stile fugato. C'è stato un critico acuto e autorevole che ha ritenuto legittimo avvicinare tale virtuosità a Bach. E non solo Geminiani fece questo; ma, per quanto violinista di professione, delle sue opere violinistiche elaborò (e fu dei primi fra i contemporanei) delle trascrizioni per cembalo interessantissime, che saranno di esempio a quanti poi si diedero a questa forma di elaborazione; specialmente in Inghilterra, dove egli tisse a lungo e tenne altissimo il nome e l'onore della musica italiana. Questo « Concerto grosso » op. 3 n. 2, va segnalato ai collezionisti; come quello che è degno di figurare fra le raccolte più pregiate. Segua un disco di musica orchestrale; un pezzo della Cavalleria rusticana di Mascagni, protagonista il tenore Gaetano Mastini che si prodiga colla sua voce generosa e squillante negli acuti, col suo fraseggiare a effetto.

Cito, infine, alcuni dischi, reperto « musica leggera ». Canzoni napoletane cantate con spirito, con carattere e con passione schietta dal tenore Albanese. « Musica seria » (due composizioni bene eseguite dall'Orchestra da Camera dell'Elar, diretta dal M. Petrali). E chiudo con l'accenno a un bel mucchio di dischi nuovi, usciti ora, freschi freschi; dischi di canzoni, a ritmo lento o andante o lanciato, presentati colle voci gradevoli dei più popolari interpreti dell'Elar (Rabagliati, Carboni, Morena, le Lescano, ecc., ecc.) e colle orchestre ritmiche di Arimondi, Birzetti, Zenti.

Monile. Cosa da notare le aggiungo volentieri vivamente da apprezzare) che di mese in mese, in materia di dischi, oggi in Italia si va lavorando il gusto del pubblico con criteri sempre più accorti e legittimi; offrendo preziosi esemplari di musiche ed esecuzioni pregiate a gran ritmo, così da creare un apporto umano e faccende alla cultura del nostro Paese e a rinvigorisca la fede e a moltiplicare le speranze nella nostra musica.

GAIANUS.

A. Gazzoni & C. Bologna

Via... 111 115 116 117

mi purgo sorridendo

perché uso il

PURGANTE GAZZONI

perfetto come purgante, ottimo come lassativo che non dà nausea, non dà dolori e procura a tutto l'organismo un senso di vero, grande benessere

PROVATELO! È D'EFFETTO FACILE, CALMO, PIENO

PASTIGLIE DIMAGRANTI

(KISSING)

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Richiedete GRATIS l'opuscolo illustrativo N. 7

alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI 75 - MILANO

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
 PUBBLICITÀ: SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



N Africa Settentrionale la situazione militare è ancora fluida. Si può tuttavia affermare che l'occupazione di Tunisi e di Biserta consente all'Asse di chiudere il passaggio del Canale di Sicilia. D'altra parte l'invasione dell'

Africa francese impone agli anglosassoni un maggiore impiego di tonnellaggio che già fa sentire i suoi effetti sui rifornimenti dell'Inghilterra, tanto più che su di esso la lotta dei sommergibili incide sempre più profondamente. Anche in questa settimana, infatti, sono stati affondati nell'Atlantico altri 23 piroscafi per 120 mila tonnellate, più due caccia, mentre 8 piroscafi rimanevano danneggiati. A queste perdite bisogna aggiungere — per averne un quadro completo — quelle subite dal nemico nel Mediterraneo, che non devono esser lievi se, oltre agli affondamenti, si è potuto segnalare il ritorno a Gibilterra di 50 navi da guerra e numerosi piroscafi, tutti più o meno gravemente danneggiati e con morti e feriti a bordo. L'importanza di questi rovesci marittimi è stata del resto riconosciuta anche recentemente in pubblici discorsi, da alcuni ministri inglesi che non si illudono sulle inevitabili conseguenze che ne deriveranno in un tempo prossimo e lontano.

Intanto i capi francesi che hanno tradito la loro patria consegnando agli americani i territori dell'Africa settentrionale e contribuendo con ciò ad una ulteriore, più profonda divisione e disorientamento degli animi in Francia, stanno dando uno spettacolo degradante con la loro impudente contesa dei gradi, gli onori e... i dollari. De Gaulle non riconosce a Darlan, a Giraud e a Nogué il comando dei francesi dissidenti in Algeria e Marocco; mentre questi ultimi continuano a parlare ed agire nel nome di Pétain. Le labili smantite di Vichy in proposito hanno confuse le idee e i giudizi, sicché il governo tedesco si è indotto a far diramare una dichiarazione, con la quale ha definito l'atteggiamento del governo francese come è apparso dall'esame obiettivo dei fatti. In seguito a ciò il Maresciallo Pétain ha nominato Laval capo del governo, lui rima-



Una nostra mitragliatrice apre il fuoco contro aerei nemici.

(Pot. R. G. Luce - Aldatese).

nendo capo dello Stato, Laval ha affermato la necessità di una intesa con l'Asse.

L'altro settore dell'immenso conflitto che attrae l'attenzione del mondo, è quello russo. Il « Giornale Radio » dell'Eiar ha dato diffuse notizie sugli attacchi che i bolscevichi hanno iniziato nella regione di Stalingrado. In proposito va rilevato che questa iniziativa russa è del tutto indipendente dalla lotta che si sta svolgendo nel Mediterraneo. La contemporaneità delle due battaglie è una pura coincidenza: i russi, agiscono secondo ad essi impongono le proprie necessità. Dalle trasmissi-

sioni radio di varie regioni dell'impero moscovita si è appreso, infatti, che mancano, dove più dove meno, diversi generi indispensabili alla vita delle popolazioni, e che l'inverno si prospetta come uno dei più tragici per il popolo russo. Stalin, perciò, è spinto dalla disperazione a tentare tutto il possibile per scacciare i tedeschi dalla strozzatura di Stalingrado e per riconquistare le ricche terre del Kuban e del Caucaso. Non la lotta nel Mediterraneo influenza la strategia russa, ma il rigore dell'inverno e la necessità di riconquistare a Stalingrado i due tronconi dell'esercito.



Pezzi controcarro in azione.

(Pot. R. G. Luce - Mandolesi).



Pattuglia che respinge un attacco nemico.

(Pot. R. G. Luce - Gugliardi).

ALCUNE DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE REALIZZAZIONI DELLA

CETRA

NEL CAMPO DELLA MUSICA SINFONICA ED OPERISTICA

CC 2061 a 2063

CONCERTO BRANDEBURGHESE N. 5 IN RE MAGGIORE

(G. F. Bach) - Per flauto, violino, clavicembalo e orchestra di archi - Flautista **A. Tassinari** - Violonista **De Vito** - Pianista **Carlo Zecchi** - Orchestra d'archi dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Fernando Previtali**

CC 2217 a 2218

CONCERTO IN LA MAGGIORE

(A. Vivaldi) - Per violino principale, orchestra d'archi, clavicembalo, organo ed un quartetto di archi per «L'eco in lontano» - Traduzione di **A. Molinari** - Violini solisti **E. Gramigna** ed **E. Giaccone** - Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Willy Ferrero**

CC 2266 a 2283

LA FORZA DEL DESTINO

Libretto di **F. M. Piave** - Musica di **Giuseppe Verdi** - Interpreti principali: **Maria Caniglia**, **Ebe Stignani**, **Galliano Masini**, **Carlo Tagliabue**, **Tancredi Pasero**, **Saturno Meletti**, **Ernesto Dominici** - Maestro del coro: **Bruno Erminero** - Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Gino Marinuzzi**

CC 2031 a 2044

NORMA

Libretto di **F. Roman** - Musica di **Vincenzo Bellini** - Interpreti principali: **Gina Cigna**, **Ebe Stignani**, **Giovanni Breviario**, **Tancredi Pasero** - Maestro del coro: **A. Consoli** - Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Vittorio Gui**

CC 2124 a 2136

LUCIA DI LAMMERMOOR

Libretto di **S. Cammarano** - Musica di **Gaetano Donizetti** - Interpreti principali: **Lina Pagliughi**, **Giovanni Malipiero**, **Muzio Giovagnoli**, **Giuseppe Manacchini**, **Luciano Neroni** - Maestro del coro: **A. Consoli** - Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Ugo Tassinari**

OR 5015 a 5018

FESTE ROMANE

(O. Respighi) - Orchestra Filarmonica di Berlino - Maestro Direttore: **Victor De Sabata**

OR 5012 a 5014

MORTE E TRASFIGURAZIONE op. 24

(R. Strauss) - Orchestra Filarmonica di Berlino - Maestro Direttore: **Victor De Sabata**

CC 2308 a 2313

LE QUATTRO STAGIONI

(A. Vivaldi) - Quattro concerti per orchestra - Traduzione del **M^{re} Bernardino Molinari** - Orchestra dell'Ausonio - Maestro Direttore: **Bernardino Molinari**

SS 1001 a 1008

REQUIEM

(W. A. Mozart) - Per 4 parti principali e coro - soprano **Pia Tassinari**, mezzosoprano **Ebe Stignani**, tenore **Ferruccio Tagliavini**, basso **Italo Taio** - Orchestra e cori dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Victor De Sabata**

OR 5001 a 5006

SINFONIA N. 4 IN MI MINORE op. 98

(F. Brahms) - Orchestra Filarmonica di Berlino - Maestro Direttore d'Orchestra: **Victor De Sabata**

OR 5019 a 5024

SINFONIA N. 5 IN MI MINORE op. 95

(Da Nuove Mondo) - (Dvorak) - Orchestra Filarmonica di Berlino - Maestro Direttore: **Herbert von Karajan**

CC 2182 a 2184

SINFONIA IN RE MAGGIORE N. 101

della «Jolia Penelope» (Haydn) - Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Maestro Direttore: **Armando La Rosa Parodi**

OR 5032 a 5034

SINFONIA IN SI MINORE

(Incompiuta) - (F. Schubert) - Orchestra Filarmonica di Dresda - Maestro Direttore: **Paul van Kempen**

CC 2065 a 2081

TURANDOT

Libretto di **G. Adami** e **P. Simoni** - Musica di **Giacomo Puccini** - Interpreti principali: **Gina Cigna**, **Magda Olivero**, **Francesco Merli** - Maestro del coro: **A. Consoli** - Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: **Franco Ghione**

In preparazione: **L'AMICO FRITZ** - Commedia lirica in tre atti di **P. Suardou** - Musica di **Pietro Mascagni**, diretta dall'autore



S. A. CETRA - VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

la parola ai lettori

«La parola ai lettori», non è più limitata, come nel passato, a domande di natura tecnica su problemi riguardanti la trasmissione o la ricezione, la scelta, il collocamento, il funzionamento e le riparazioni degli apparecchi ricevitori, ma è estesa a tutte le altre domande di natura artistica, letteraria, giornalistica, od anche semplicemente curiose che interessino in qualche modo le trasmissioni, gli autori di cui si sono trasmessi le composizioni o gli scritti, le composizioni e gli scritti che vengono annunziati. Le risposte ai quesiti di carattere generale vengono pubblicate sul «Radiocorriere»; alle altre viene data risposta per lettera.

C. C. - Caserta. — Ho fatto domanda per partecipare al Corso di Preparazione Radiofonica per artisti della canzone indetto dall'Ente. Pregho darvi qualche informazione su tale corso, la data di inizio, la durata di esso, se bisogna risiedere a Roma, ecc.

Circa 3000 giovani hanno presentato domanda per frequentare il corso di preparazione radiofonica per artisti della canzone. Le audizioni per le eliminazioni sono già iniziate a Roma e continueranno a Roma e nelle altre città d'Italia nel mese di novembre e in buona parte del mese di dicembre. Si prevede pertanto che le lezioni avranno inizio con il prossimo gennaio. I prescelti potranno essere chiamati a frequentare la Scuola di Roma o di Torino, ove i corsi si svolgeranno parallelamente. Agli allievi non residenti nelle città di Roma e di Torino potrà essere concessa una borsa di studio. Il corso avrà la durata di circa un anno e durante lo svolgimento e al termine di esso avranno luogo degli esami che serviranno ad effettuare tra gli allievi una scelta definitiva di coloro che saranno poi assunti per le trasmissioni.

Abbado 3659 - Milano. — Vorrei sapere a chi posso rivolgermi per eventuali trattative circa un copione cinematografica.

Il copione cinematografica potete, se vi sembra il caso, offrirlo alla Direzione di qualche Casa Cinematografica nella vostra stessa città. Per informazioni, chiarimenti e consigli vi consigliamo di indirizzarvi alla «Ici», via Tritone 82, Roma, o alla «Sangraf», salita Nicolò da Tolentino, Roma.

G. G. - Messina. — Nel numero 42 del Radiocorriere ho letto che la «Sera padrona» di Pergolesi fu eseguita fra un atto e l'altro del «Prigioniero superbo» nel 1733. Peraltro nel fascicolo edito dall'Accademia Chigiana per le celebrazioni perghesiane è detto che tale opera fu eseguita poi negli intermezzi di «L'odio vinto dalla costanza» nel 1739 e che in questa occasione ne fu pubblicato il primo libretto. Desidererei conoscere le vicende di questo intermezzo fu rappresentato nel 33 o nel 39? Vorrei inoltre che mi indicasse un buon periodo che tratti esclusivamente di cose musicali.

Tanto il Della Corte-Gatti, quanto il Pannain, quanto il Roncaglia e gli altri autori consultati concordano nel porre la data della «Sera padrona» nel 1733 (28 agosto), come intermezzo al «Prigioniero superbo». La nuova data o è frutto di

equivoco o di studi recentissimi, dei quali però non abbiamo informazione alcuna. Vi sono parecchie riviste italiane in materia musicale: la «Rivista musicale», il «Musicista», la «Rassegna musicale», «Santa Cecilia», «Musica d'oggi», la «Critica musicale», la «Cultura musicale», la «Rivista nazionale di musica», ecc.

T. C. Scorrano - Lecce. — Mi potete dire il titolo dell'ultima canzone trasmessa alla Radio Sociale il giorno 11 novembre?

Il titolo è: «Non so»; gli autori della canzone Pagano e Cherubini; la cantante Tina Allori.

E. B. - Vicenza. — Vorrei sapere il nome dell'autore della sinfonia trasmessa alle ore 14.15 del giorno 12 novembre dal Programma «B».

È la Sinfonia n. 4 in re minore di Schumann (op. 120), disco Polydor.

F. F. - Aversa. — Vorrei qualche notizia sul tenore Aureliano Pertile.

Il tenore Aureliano Pertile è nato a Montagnano (Padova) nel novembre 1885. Ha studiato con i due maestri Orefice e Bagnolini ed ha debuttato a Vicenza nel 1911 nella «Marta» di Flotow. E' fra i nostri tenori quello che possiede il repertorio più vasto e più vario che ha interpretato sempre con grande successo nei maggiori teatri del mondo a cominciare dalla Scala di Milano. Non pochi compositori lo hanno voluto primo interprete delle loro opere nuove.

Ruber 1919 - La Spezia. — Esiste una storia del melodramma? Presso quali editori si possono trovare i libretti delle opere modernissime di autori italiani e stranieri?

Storie del melodramma ne esistono parecchie. Vi consigliamo le due di Solerti: «Le origini del melodramma» e «Gli albori del melodramma». Non si tratta di opere che non si possano trovare presso i comuni librai e vi consigliamo di richiederle a qualche libreria antiquaria. Notizie abbondantissime in proposito potete trovarle però in una qualsiasi Storia della musica: vi consigliamo quella di Della Corte e Pannain e quella di Abbati. I libretti delle opere «di repertorio», poiché crediamo che a questi volete alludere, potete averli richiedendoli direttamente agli editori Sonzogno e Ricordi a Milano o alle loro filiali. Sonzogno e Ricordi dispongono della maggior parte degli spartiti musicali moderni italiani e stranieri e dei relativi libretti.

Radiocollatore - Rimini. — Si potrebbe avere qualche notizia sul compositore Pfitzner di cui avete trasmesso tre brani del «Palestrina»? Di che nazionalità è? Di che periodo?

Hans Pfitzner è tedesco, nato a Mosca nel 1869, ma ha studiato a Francoforte ed insegnato a Ber-

lino, come titolare di una cattedra di composizione alla Hochschule. La sua opera «Palestrina» (München 1917) è una leggenda musicale che ci dà la giusta misura dell'arte pfitzneriana prettamente tedesca. Vuole essere una specie di autobiografia musicale dello stesso compositore, impersonato nel grande polifonista italiano.

Donata G. - Salerno. — E' vero che Leoncavallo, l'autore del «Pagliacci», ha scritto un'opera in collaborazione con l'ingegnere Guglielmo Iri?

Non proprio così. Leoncavallo, nelle sue lunghe e ripetute periclitazioni a Berlino, compose, per ispirazione e per incarico dell'imperatore Guglielmo, l'opera «Rolando di Berlino», che venne rappresentata con successo nel 1904.

Didrammatico - Verona. — Il «Belfagor» di Machiavelli è tutto una cosa col «Belfagor» di M. Selli, musicato da Respighi che avete trasmesso di recente. Mi si dice che si tratta di un lavoro postumo dell'autore del «Glauco».

Dalla consuetissima operetta di Machiavelli, Morselli ha preso lo spunto per il suo libretto, un altro l'intento e lo sviluppo. Ercole Luigi Morselli, nato a Pesaro nel 1882 e morto a Roma nel 1921, ebbe una vita dapprima molto avventurosa. Fu persino capo di Stato Maggiore in una spedizione uruguayana contro il generale ribelle Saravia. Ebbe veramente travagliati gli ultimi anni della sua vita, minato da un male irreparabile e conducendo un'esistenza dolorosa e dura, dopo aver conosciuto l'agitazione, il successo e la fama lo raggiunsero prima con l'«Orione» poi con il «Glauco» quasi sulla soglia della morte. Tanto che il suo «Belfagor», a cui accennate, fu rappresentato postumo nel 1933 dopo che l'amico Sillani lo rioridinò da carte lasciate dal compianto poeta.

Do-re-mi - Verona. — E' esatto che il musicista Granados, autore della «Danza aragonesa», che avete recentemente trasmesso, è morto tragicamente.

Verissimo. Enrique Granados y Campaña era nato a Lerida da padre cubano nel 1867 e fu un precor musicista. Ebbe dei grandi successi in Europa e in America come concertista e compositore, e il suo nome è legato soprattutto alle «Goyescas», da cui è stata tratta anche un'opera. Mentre tornava da Nuova York, dove aveva appunto assistito alla prima rappresentazione di questa opera, morì annegato con la moglie nell'affondamento, da parte di un sottomarino tedesco, del piroscafo «Sussex», nel marzo 1916.

L. - Torino. — Ho sentito spesso parlare del musicista Verciac (il nome esatto), ed ho ascoltato le sue musiche che mi son parse bellissime, ma non sono riuscito a trovare il suo nome né in vocabolari, né in enciclopedie. Come mai?

Voi fate il paio con quel tale che non riusciva a spiegarci perché in tutte le enciclopedie francesi trovava scritto: «Che miserie!», Verciac non è un nome, è un modo come si pronunzia il nome del grande compositore boemo Antonin Leopold Dvorák, nato nel 1841 e morto a Praga nel 1904. L'anno scorso è stato celebrato il primo centenario della sua nascita e sono state diffuse molte sue pagine e sue biografie. E' l'autore, tra l'altro, della famosa sinfonia Dal nuovo mondo. Cercate a Dvorák e troverete in qualunque enciclopedia ampie notizie.



Giovanni Manurita e Renato Josi a Radio Sociale.



Il quartetto «Letra» con l'autore Luuzzi ad una trasmissione di Radio Sociale.

le trasmissioni speciali

FORZE ARMATE

Particolare cura ha destinato nei ranghi grigio-verdi la celebrazione del 91° Reggimento Fanteria, con la rievocazione delle imprese militari che costituiscono eroiche tappe nella storia dell'arma di Fanteria. Il giorno 17 è stata trasmessa la radicesenza di Age Incevoli dal titolo «Canzoni all'esame» che ha presentato con piacevoli dialoghi umoristici una serie gradita di canzoni. Il giorno 3 dicembre nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati» parlerà il ten. col. Angelo Manaresi.

RADIO IGEA

La collaborazione fra gli artisti del Cinema e quelli della Radio per allettare i camerati feriti di guerra sta diventando una cara consuetudine delle trasmissioni di «Radio Igea».

Domenica scorsa sono passati dall'obiettivo al microfono, applauditissimi, i popolari attori dello schermo Vittorio De Sica e Isa Pola. De Sica ha cantato alcune canzoni e poi con Isa Pola recitato una spassosa scenetta. Come sempre, il concorso dell'orchestra diretta dal Maestro Segurini e dei cantanti Ivan Giachetti, Tina Altori e del Trio Capinere, ha trovato nei camerati feriti espressioni di vivo gradimento.

RADIO GIL

Il maggiore Carlo Emanuele Buscaglia, l'asso degli aerosiluratori, aveva accettato l'invito rivolto da Radio Gil, di descrivere agli organizzati in ascolto qualcuno dei molti episodi di guerra ai quali egli aveva partecipato. Buscaglia aveva già preparato il testo del racconto... ma purtroppo scompariva nella gloria di un furioso combattimento. Domenica scorsa, i Balilla e le Piccole Italiane hanno seguito con animo fiero e commosso la lettura di questo ultimo racconto dell'Eroe, trasmesso da Radio Gil. Per domenica 29, sarà programmata la scena di guerra «A l'arme a bordo» di Michele Patuzzo, e numerosi Balilla e Piccole Italiane saluteranno i babbi combattenti. Nell'ultima trasmissione i saluti ai combattenti sono stati inviati da organizzati delle Province di Enna e di Caltanissetta.

RADIO SCOLASTICA

Particolare interesse hanno suscitato e suscitano, nella Sede dell'Ordine Superiore, la trasmissione su «Il Risorgimento Italiano e la politica inglese», che affidate ad uno specialista in materia, il prof. Armando Lodolini, presentano sotto nuova luce, e da un punto di vista tutto parti-

colare, le relazioni dell'Italia rinascente con la subdola politica inglese. Sabato 5 dicembre, per il 2° Corso dell'Ordine Superiore, verrà trasmessa la terza puntata; per il 1° Corso, invece, martedì 1° dicembre nel Radiogiornale quindicinale verrà trasmessa una scena di Michele Patuzzo dal titolo: «Sotto acqua...». Anche per le Scuole Elementari il programma di questa settimana è particolarmente denso e significativo. Segnaliamo, tra l'altro, una delicata scena per i più piccoli, in programma per lunedì 30 novembre. «Voci e canti della montagna» del 3 dicembre che, con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Bolzano e da quella città, illustrerà la montagna in genere, sotto il punto di vista geologico, folcloristico ed etnico; ed infine il numero straordinario del Radiogiornale Balilla di sabato 5, dedicato all'anniversario del gesto di Balilla e della città di Genova.

RADIO RURALE

Un recente decreto del Duce ha stabilito le norme per il Concorso Nazionale per l'incremento della produzione agricola che, come è risaputo, viene a sostituirsi, a partire dalla nuova annata agraria 1942-43, ai tre tradizionali Concorsi Nazionali per la battaglia del grano. Il Concorso comprende tante gare provinciali quante sono le provincie del Regno, più una per le Isole Italiane dell'Egeo, ed una gara nazionale alla quale sono ammessi a partecipare i concorrenti che abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale. Nella prima parte dell'«Ora dell'agricoltore e della massa rurale» di domenica scorsa sono state esaurientemente illustrate ed esemplificate le norme del Concorso, si dà mettere agli agricoltori nelle condizioni di poter partecipare numerosi e predisporre le cose per la migliore riuscita delle colture che formano principale oggetto del Concorso e che sono quelle dei cereali, della patata, delle leguminose da granella, della barbabietola da zucchero e delle foraggere, nonché l'allevamento del bestiame. Diamo come al solito appuntamento ai camerati agricoltori per la prossima trasmissione domenicale nella quale saranno trattati altri ed importanti argomenti di interesse agrario.

RADIO SOCIALE

Si è intensificata in questi giorni l'offerta a Radio Sociale di pacchi-dono da destinarsi, tramite Ufficio Assistenza Reduci e Famiglie Caduti in Guerra della Presidenza del Consiglio dei Mi-

nistri, ai valorosi combattenti. Le famiglie confezionano i pacchi in simpatica gara e con amorevole cura; c'è un po' di tutto, dai libri, numerosissimi, alle sigarette, dalla carta da lettere all'occorrenza per radersi, dalle maglierie al sapone, dai medicinali ai dolciumi. Se le tante lettere che accompagnano l'offerta danno a Radio Sociale la impressione esatta della saldezza del fronte interno e dell'alto spirito patriottico che anima i lavoratori d'Italia, le parole che ci rivolgono i combattenti di tutti i fronti, ai quali i pacchi vengono recapitati, ci commuovono. E Radio Sociale ringrazia ancora una volta gli urti e gli altri. Nei programmi della settimana oltre alle orchestre dirette da Franga e Segurini presterà la sua opera quella diretta dal maestro Cesare Gallino. E si avrà la visita dell'attore Rossano Brazzi che gli ascoltatori avranno modo di apprezzare anche come cantante.

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

La trasmissione di venerdì ci ha fatto rivivere in pieno la storia e la gloria dell'aviazione. Il programma che lunedì è stato dedicato alla Terra Finalissima e alla Garfagnana e che, nella prima parte, ha visto alternarsi al microfono, in cavalleressa e scherzosa tenzone, i finalisti Giuseppe Vigna di Alba, Carla Formica di Cuneo, Giuseppina Del Fiore di Lucca, Franca Bellavia di Palermo, Armando Dettoni di Pavia ed Emanuele Laurano di Napoli. Ora i redattori di «Trenta minuti nel mondo» aspettano come il solito dagli ascoltatori la designazione del vincitore assoluto della gara. E che dire dei dieci minuti relativi alla Garfagnana? È stato tutto un susseguirsi di scene e di descrizioni, ora patetiche ora gioiose, con citazioni dei grandi poeti che legarono il loro nome a quella regione.

MAMMA TRANQUILLA, IL BIMBO CONTENTO

LEGGERA. SOFFICE
AMPIA LA MANTELLINA
PIRELLI MODELLO 2000 A.
E ASSOLUTAMENTE
IMPERMEABILE, ROBUSTA,
COMODA; PRATICISSIMA
E OFFERTA IN
ELEGANTI COLORI.

ELEGANTE NEL
TAGLIO E DI
DURATA ECCEZIONALE.

MANTELLINE
Pirelli
mod. 2000 A

PER LE FORZE ARMATE

a) Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17.30 alle ore 18.30; nei giorni feriali dalle ore 11.30 alle 12.15.

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74, tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 23.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19.30 su onde corte di metri 19,92 di metri 15,81 e di metri 25,10.

RADIO IGEA - La domenica su onde di metri 262,2 - 283,3 - 268,6 - 420,8 - 509,2 dalle ore 14,15 alle ore 16.

RADIO FAMIGLIE - Il mercoledì su onde di metri 283,3 - 268,6 - 420,8 - 509,2 dalle ore 20,45 alle ore 21,15.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30; b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30.

c) Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare: tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 9,55 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 13, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimensile: il sabato dalle ore 12,42 alle ore 13, su onde di metri 263,2 - 283,3 - 268,6 - 420,8 - 509,3.

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

Il lunedì e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati, dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 15 alle ore 18,30.

b) Dette dalla voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione i giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana: su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61; tutti i giorni dalle ore 18,50 alle ore 19,50.

b) Per i comasomati civili in A. O. I.: su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61; tutti i giorni dalle ore 19,5 alle ore 20.

c) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale: su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61; tutti i giorni dalle ore 18,10 alle ore 18,15.

d) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente: su onde corte di metri 25,40 e di metri 20,74; tutti i giorni dalle ore 14,55 alle ore 15.

e) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina: su onde corte di metri 30,74 di metri 20,06 e di metri 25,10; tutti i giorni dalle ore 1,50 alle ore 1,55.

f) Per i lavoratori marittimi in Irlanda: su onde corte di metri 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle ore 12,30 alle ore 12,40.

commedie e drammi

QUELLA

Tre atti di Cesare Giulio Viola. - Protagonista Evi Maitaglioli. (Lunedì 30 novembre. Programma « B », ore 20,45).

Nel dramma intitolato *Quella* Cesare Giulio Viola riassume le caratteristiche fondamentali della sua arte: un profondo senso umano pervaso da alto scetticismo pessimistico che però non riesce ad escludere a volte un vasto senso di poesia.

L'ambiente è desolato: una madre disgraziata, dei figli educati troppo lontani da lei in un altro clima spirituale, con altri principi morali, errori su errori commessi soprattutto a causa di certe prevenzioni sociali di cui i personaggi sono schiavi. Personaggi travagliati e travagliati, che il dramma fa vivere e fa soffrire con la nobile intenzione di presentarci in essi dei vivi esempi, dei significativi ammonimenti. *Dramma* che fa meditare utilmente sulla necessità sociale della famiglia e sulla sua santità spirituale.

LE NOTTE BIANCHE

Tre atti di Cesare Mensio tratti dalla novella di Dostoevski (Giovedì 3 dicembre. Programma « », ore 21,15).

Cesare Mensio ha già al suo attivo parecchi lavori, alcuni dei quali, come l'*Oceano*, e *Estete Nord*, spiccatamente radiofonici. Ma in queste *Notti bianche* egli ha voluto affidare alla parola il compito, non lieve, di ricreare l'atmosfera dostoevskiana, poiché il dramma è appunto tratto da una novella dell'immortale russo. E il mondo di Dostoevski c'è tutto, intorno a questi tre atti, anche se vi mancano la grandiose catarsi, o i conflitti tragici. C'è quel senso di tenerezza, di fronte ai diseredati, quella fede amara, ma incommutabile nel bene che genera il bene, e che trova, nonostante le apparenze contrarie, il suo compenso oltre la cerchia del mondo conoscibile, o meglio oltre la cornice della realtà convenzionale.

E c'è soprattutto quel senso di esasperato travaglio che Mensio ha elevato al parossismo in un « copio di scena » che oltre tutto è di grandioso effetto teatrale.

COCCI DI BOTTIGLIA

Un atto di Gino Rocca (Domenica 29 novembre. Programma « B », ore 20,45).

Dolore, amarezza, carattere, illusione, delusione, lacrime e orgogli, poi, alla fine, la larga perennità di quel che può rivivere e ancora credere e sperare, ecco di quelli elementi è composto l'atto unico *Cocci di bottiglia*.

Un carattere netto, il capitano Ettore di Sentieri. Povero, dopo una vita splendida, ma con tre milioni di gioielli in una cassaforte da quattro soldi, incastrata alla meglio nel muro della sua stanza, dietro un quadretto. Patrimonio morale di una casta o di una casata, conservato come reliquia di altri tempi, come il blasone di una storia e di un'epoca e di una orgogliosa dovizia, e delle donne che furono Sentieri...

Una donna — Anna — che fu l'amore di Ettore di Sentieri, e non seppe mai perché Ettore, quando

poteva, non andò per prenderla e farla sua... Un amico, il colonnello Gioveti, che serve di tramite fra Anna ed Ettore, e si può pensare serviva, dopo la catastrofe, a ricomporre due anime. Birba, l'attendente di altri tempi. Fra questi personaggi, la vita, questa cosa grande e terribile, come diceva Kipling per bocca del piccolo Kim.

UN VESTITINO BIANCO A PALLINI BLU

Scena di Riccardo Morelli. Novità (Martedì 1 dicembre. Programma « A », ore 21,35).

Questa volta Riccardo Morelli ci si presenta con un volto nuovo che non riconosceremmo se non avessimo a volte, nel fondo delle sue scagliate e scanzonate scorribande nel regno dell'umorismo, intravista una piccola nota in sordina che sapeva d'umano e che, s'è guata, nella meditazione, il sorriso.

Reginella, addetta alle inserzioni matrimoniali in un ufficio qualunque di pubblicità, sta dimenticando in una lieve malinconia che i suoi ventotto anni sono ancora rigogliosi di vita e di bellezza quando capita Felice Berardelli. Egli è giovane e vuole, mediante un'inserzione, cercare una signorina onesta, carina e buca che illumini di fraternità le vaste stanze della sua vita in campagna. Il dialogo fra Reginella e Felice si anima. Reginella è bella, onesta e buona, e Felice Berardelli, ormai in campagna, nella sua gran villa, alle prese col giardinere, la fattorina, le galline e i fiori, vede

lei, Reginella, con un vestitino bianco a pallini blu.

Nella conclusione prevista ma sorridente e garbata ha termine questo breve lavoro in cui il dialogo vivace e disinvolto ha un calore di umanità che certamente sarà grato ai radioascoltatori.

DIVERTIMENTO

Quadro radiofonico di Diego Fabbrì (Sabato 5 dicembre. Programma « A », ore 20,45).

Un quadro radiofonico ha chiamato Fabbrì questo suo lavoro: un quadro, dirò allora noi, che fa pensare con rapida associazione di idee a certe tele di Spadini, al quale la moglie e i figliuoli servivano da modelli per cento ispirazioni e l'intimità calda che regnava nella casa, che sboccava dai loro sereni sorrisi passava tutta sotto il pennello, per distendersi in bizzarre macchie di luce e d'ombra.

La piccola Elli ha tardato un po' a tornare a casa. Il babbo, bambino anche lui, l'aspetta, impaziente per giocare con lei. Elli, nel gioco, confessa al babbo che la sera, quando esce, c'è un glow, ma il breve divertimento è chiuso. Il buon papà, che accarezza Elli addormentata fra le sue braccia, capisce che l'infanzia della sua Elli è finita: la vita sta per accoglierla nel suo cerchio più vasto e a lui non rimane che l'amarezza di constatare i primi capelli bianchi.

teatro comico musicale

« Attori al microfono »: Antonio Gandusio (Domenica 22 novembre. Programma « A », ore 21,15). — e Terzaglio: Decimo piano, di Cavallero, Gualreschi e Ruzzedini (Mercoledì 2 dicembre. Programma « A », ore 22). — « Viaggi senza biglietto », di O. Vergani. Stazioni sul Tevere (Venerdì 4 dicembre. Progr. « B », ore 20,45).

Questa settimana nel programma del Teatro comico musicale figura la presentazione di una degli attori più certi di pubblico italiani, Antonio Gandusio.

Con Dina Galli questo attore continua la tradizione dei grandi comici italiani, da Ferravilla a Gualreschi, con una città cordiale, istintiva, quella di Gandusio. Al suo apparire sulla scena la distanza fra prosa e platea sparisce. I personaggi più divertenti delle più giocate commedie italiane hanno trovato in Gandusio un interprete d'eccezione dalla inesauribile vita comica. Gherardo Gherardi presenterà agli ascoltatori Antonio Gandusio che ci farà ascoltare quel che la interpretazione, farà delle confidenze, ci parlerà della sua vita d'attore.

Sul tema « Decimo piano » si sbizzarriranno i tre giocatori del « Terzaglio » di questa settimana che sono: Mario Buzzichini, Alberto Cavallero e Nino Gualreschi. Che cosa può mai succedere al decimo piano di un appartamento? Stime avventurate — risponde Mario Buzzichini — Al decimo piano un onesto professionista può imparare anche la difficile arte di tenersi in equilibrio sui comici, di passeggiare sulle facciate delle case tenendosi ai condotti, saltando da un cancello all'altro fra l'ammissione e i più svariati gradi di commedia, imitazione dei personaggi a molti metri... di distanza nella vita soffocante. Al decimo piano, un povero giovane, vità ma è un crudelissimo futuro suocero, può anche trovare la fortuna e mutare il corso della sua vita da così a così.

Ma altro ancora può succedere al decimo piano. Può capitare che in una piovosa sera d'inverno — racconta Gualreschi — l'anima di un bambino morto, un'anima bianca bianca, dalle pieghe ai trasparenti, intrizzata dal freddo e fatta tremante, come un passero sorpreso da stagione precoce, picchi ai vetri di una finestra ancora accesa a tarda notte, lassù, al decimo piano. E uno scrittore, che può magari essere un umorista e chiamarsi Nino, intravedendo oltre i vetri appannati e rigati dalla pioggia un qualcosa di indeciso, di chiaro, come il tenue bagliore di una luciola nel calice di una rosa bianca abbandonata a macchina da scrivere un figlio ostinatamente vivo e s'avvicina alla finestra, le apre per lasciare entrare la piccola anima smarrita del bambino morto, solo, troppo solo nella vasta città addormentata e silenziosa.

Un umorismo, come si vede, che s'accende di atmosfere rarefatte e lontane, di solitudine ovattate, desolate, del resto, come una buona parte dell'umorismo caglioso che muove alla ricerca d'incapaciati canottieri dell'anima umana sulla traccia d'un sorriso venuto da una tenue malinconia.

Alberto Cavallero, abbandonando il verso, narra una melica prosaica, ma ardita avventura, capiente ad un impetuoso irrealismo che molesta le ragazze per la strada; vuole dire che il maggior profitto dall'incidente lo ritrae proprio una ragazza che può finalmente coronare il suo sogno di umorista, deluso dall'intraprendente Don Giovanni. Questo e altro può dunque succedere al decimo piano di una casa in città, s'intende, che di case di dieci piani in paese non si parla.

Nei suoi « Viaggi senza biglietto » Orio Vergani vuole, questa volta, condurci a Roma. Una scata sulle fatidiche sponde del Tevere, il fiume che, attraversando la Città Eterna, vide il mitico sovrano della Roma quadrata sui sette colli, le rose cadute dei primitivi pastori muturi: nelle case silenziose della Roma imperiale.

Ma Orio Vergani non vuole guidarci alla scoperta di una Roma segreta, una Roma che sopravvive nei sonetti del Petrarca e della Zanzano oltre che nel ricordo di qualche vecchia quillita.

Nuova e Meo Pitagora prendevano vita e parlarono attraverso le scene che Augusto Jandolo ha tratto dal poema seicentesco di Giuseppe Bonini, il giocoso *Accademico infedele*.

Giorgio Zanzano, una piccola rete rispetto alle altre parti, una rievocazione alle tombe del Tevere e di Trilussa, ma voce di un autentico « romano di Roma », si farà assistere ad una rappresentazione di marionette del Teatro Romano, dove il viaggio a ritroso nel tempo della l'eterna Roma papale dalle atrezie stucche, dalle donne orgogliose dei loro costumi a colori vivaci.

Ma non mancherà la voce romantica di Wolfgang Goethe, il verso armonioso di Gabriele d'Annunzio che evoca la piazza di Trinità dei Monti, con le fiorate a pie' delle triple scale, in un inconfondibile tramonto ai febrili.

Dell'arredo Pietro Melastasio, il poeta esordito della Corte di Maria Teresa, che fu scoperto dal Gravina quando, fanciullo ancora, improvvisava versi per le vie di Roma, ascolteremo una deliziosa scena dalla « Dione abbandonata ». Faremo con Giacomo Leopardi, una rievocazione alle tombe del Tevere, non potrà mancare un pensiero a Virgilio, il mitico Virgilio, che di Roma cantò le origini e i fati e dette a Roma se, uscendo dal consueto mondo del campo, dalle favole meravigliose dei fauni e delle ninfe, trivò nel suo spirito una, a lui stesso ignota, corda tipica.



« I fiori », tre atti di Alvarez Quintero: Diana Torrieri, Raffaele Giangrande.



« Quella », un atto di Salvatore di Giacomo. Annalisa Carli, Angela Meroni, Esperia Sperani, Arnaldo Martelli.

concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Rudolph Schultz-Dornburg (Mercoledì 2 dicembre - Programma «B», ore 20,45).

L'Alceste, di Gluck è una delle opere della piena maturità sua. E' delle più significative, come già appare dall'Introduzione nobile ed austera, che fa pensare al classicismo greco e non a quella falsa grecità del '700 che informa troppe opere del tempo. La *Pasquaglia in do minore* di Bach prese un'eloquenza nuova passando per la trascrizione di quel Respighi che con tanto buon gusto sapeva trattare le musiche antiche. La solennità le venne conservata pur nel colore moderno che giovò a farla sempre più conoscere.

La *Sesta* delle otto Sinfonie di Anton Bruckner fu fatta conoscere a Vienna dal suo allievo Gustav Mahler. Meno nota della Quarta, che ricevette il titolo di «romantica», è pur sempre tipica del ciclopico compositore austriaco, che aveva bisogno non di temi ma di gruppi di temi, tanto vemente era la sua vena e tanto spiccato il bisogno di servirsi di grandi masse. L'Adagio promesso è un momento di riposo, uno di quelli nei quali Bruckner è più persuasivo e ci dà il meglio dell'arte sua, sfuggendo al macchinismo e al prosaismo che gli impedivano di diventare poeta nel senso buono della parola. Carlo Enrico David, nato a S. Gallo in Svizzera nel 1884, allievo a Colonia e a Monaco e poi professore a Basilea, compose tra molta musica da camera e corale due Sinfonie, delle quali è in programma la prima, in cui predomina il carattere burlesco. Segue una *Burlesca* di Sibel.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Giorgio Schœnvoigt (Venerdì 4 dicembre - Programma «A», ore 20,45).

Un maestro finlandese dirige musiche della sua terra, che parla al nostro pensiero, come ben dice il Capri, di lunghi silenzi, di monotone brumali, di misteriose solitudini ove risuonano echi di sogno e di leggenda. La forma della Sinfonia già trattata da Ernesto Mielk e da Sibelius, trova pure un profondo cultore nel Molart, del quale è promessa la *Sinfonia n. 5*. Se egli è ancor poco noto, non si può dire altrettanto di Sibelius, che ben conosce anche il nostro Paese. La suite sinfonica *Lemminkäinen* evoca figure leggendarie in una atmosfera maliosa, circondata di mistero. Ritorna in due dei suoi pezzi il nome di Tuonela reso popolare da una delle più affascinanti composizioni di tale Maestro, il «Cigno di Tuonela», che scivola lento sulle acque infernali. Qui l'ordine dei pezzi è: a) Il cigno di Tuonela, b) Lemminkäinen in Tuonela, c) Lemminkäinen e la ragazza di Saari, d) il ritorno di Lemminkäinen. Ma non bisogna fermarsi troppo su tali titoli, nomi e personaggi che a noi nulla dicono perché le sagre finniche non sono ancor popolari. Bisogna lasciarsi prendere dal fascino degli echi lunghi e lenti e degli scatti nervosi di questa musica originale, dove è sempre un qualcosa di vergine e di cupo, di drammatico e di profondo.

Il *Ratto di Kyllikki* è un poema musicale per un balletto, composto da Oscar Merikanto, nato ad Helsingfors nel 1868, allievo dei Conservatori di Lipsia e Berlino, organista e compositore di opere, di lieder e di musica da camera.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carl Schurich, con la collaborazione della violinista Lilla D'Albore. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 29 novembre - Programma «B», ore 16).

L'Andante di Geminiani per archi, arpa e organo è pagina notissima per la soavità che tutta la pervade e per la dolcezza degli impasti. Il preludio dello *Straniero* ha il carattere austero e pensoso della musica piazzettiana ed è degna presentazione dell'opera che resta tra le migliori del compositore parmenese. Il *Concerto in sol min.* op. 26 è il pezzo più noto tra le numerose musiche di Max Bruck: si ascoltano sempre con piacere le sue cantilene e

i suoi scatti zingareschi, cari a tutti i violinisti per la bellezza degli «frotti». Ha i soliti tre tempi: un «Andante» tra un «Allegro moderato» preceduto da un breve preludio, e un «Finale in Allegro energico e presto». Solista la violinista Lilla D'Albore. La seconda parte del programma è dedicata a uno dei capolavori beethoveniani più cari: la *Sinfonia n. 6 in fa magg.* op. 68 di Beethoven, nota sotto il titolo di «Pastorale», poema della natura, che vi canta con voce purissima e poema della serenità, più lieta e più cara dopo la tempesta.

MUSICA DA CAMERA

Domenica, 29 novembre alle ore 22,10, per il Programma «B» il violinista Arrigo Serato, accompagnato al pianoforte da Lidia Proietti, dopo una nobile *Melodia* di Gluck eseguirà la *Sonata n. 3* di Beethoven. E' quella in sol maggiore op. 95, ricca di particolari squisiti nell'«Allegro assai», nel «Minuetto» e nell'«Allegro finale»; e uno dei Concerti di Vivaldi, con un bellissimo «Largo» tra un «Allegro» e un «Presto» pieni di vivacità.

Lunedì, 30 novembre alle ore 22,10, per il Programma «A» il Complesso a fiato dell'Eiar - promette due composizioni interessanti. Una è la *Kleine Kammermusik* op. 24 n. 2 di Hindemith, composta nel 1922 per flauto, oboe, corno e agnello, arida ed esrosa come quasi tutte le musiche di tal Maestro. L'altra è il *Quintetto* op. 16 di Beethoven per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto, elegante e scorrevole nell'«Allegro» iniziale e nel «Rondo» finale, separati da un piacevole «Andante».

Venerdì, 4 dicembre alle ore 22,10, per il Programma «B» Alba Anzellotti, accompagnata al pianoforte da Barbara Giuranna, canterà arie e «lieder» scelti da Cavalli e da Scarlatti, da Bach

LA GIOIA DI BEETHOVEN

Folleggiando circola la gioia attorno l'umana esistenza. Ella cammina tra siepi in fiore o corre in mezzo a dolci selve, come un miraggio che si offre e traspare senza poter mai essere afferrato. Solo d'arte concede se stessa, concede di fermare il mondo in cui si mostra sì assoluta regina. L'artista — spesso povero e sconsolato — la vede con occhi diversi dagli altri; la sente con palpiti che gli strappano lembi di cuore, la segue ed anche l'afferra perché nel suo regno immateriale tutto è possibile.

Beethoven — nonostante i contrasti e le avversità — è il cantore della gioia. Fino dalle prime opere e fino dalle più semplici, egli aspira ad un mondo di supertorità, ove la dolce dea domina sovrana, elargendo aspirazioni e grazie. Conosciamo tutta la drammaticità della sonata *beethoveniana*; il suo ripiegarsi su abissi paurosi, il suo interrompersi improvviso con pause delle quali è impossibile calcolare la profondità. Il primo tempo è spesso una vicenda alterna di contrasti, un blocco che splende drammatico e tragico senza lacrime e senza sospiri; ma segue l'Adagio. Tutto quello che non è stato e che poteva essere freme nel cuore del musicista ricercandone le più riposte fibre, sciogliendo in pianto il duro nodo che si è fermato alla gola inchiodando il titano alla rupe del proprio dolore e del proprio destino. Tutte le melodie più accorate e dolci tutti i canti più delicati e nostalgici, gli accenti mesti della preghiera, le solenni speranze della fede, i fremiti dell'attesa, le ore serene della calma feroce negli adagi *beethoveniani* con la varietà e la vita che il genio sa sempre trovare.

Ma il musicista risorge. Tramonta l'agitazione passionale, giunge l'attimo del contemplare poetico, giunge il momento in cui si può rinunciare al passato guardando sfiduciosi l'avvenire. In cui si può ancora intonare l'inno della speranza e cantare a tutta voce la bellezza della natura e della vita. E la gioia — nata dal dolore — torna a brillare, torna a splendere serena come una mattinata estiva che segue un'agitata tempesta. Niente può turbarla. Ella conosce i brividi della pena e le ansie del non ottenere; conosce le torture dell'incomprensione e la lontananza delle aspirazioni;

«IL DONO DI ALCESTI»

di ELSA OLIVIERI SANGIACOMO

Il Comitato Permanente per la lettura di nuove opere Briche e balli che ha sede presso l'Ente Italiano diritti d'Autore, ha segnalato al Ministro della Cultura Popolare l'opera *Il dono di Alceste*, della signora Elsa Olivieri Sangiacomo come degna di rappresentazione.

Elsa Olivieri Sangiacomo viene dal Conservatorio di Santa Cecilia in Roma; ebbe maestri Spontini e Respighi. Le sue prime liriche furono pubblicate da Ricordi nel 1918 e nel 1921; andata sposa a Ottorino Respighi si dedicò esclusivamente alle opere del Maestro e fu sua interprete in gran numero di concerti in Europa e in America. Dopo la morte di Respighi compì lo strumentale della sua opera postuma *Lucrezia* (Scala 1937) e riordinò le *Antiche Arie e Danze nel ballo rappresentato alla Scala nel 1938*; nello stesso anno pubblicò in edizione Ricordi una *lauda per soli, coro e orchestra* Il pianto della Madonna (Torino, Teatro Eiar 1939) e altre piccole liriche. recentemente ha composto *tre cori del Poliziano e l'opera Il dono di Alceste*.

e da Mozart, da Brahms e da G. Albanese, del quale sono promesse due arie trentesche.

Sabato, 5 dicembre alle ore 22,10, per il Programma «A» il Quintetto della Scala eseguirà il *Quintetto* per pianoforte, due violini, viola e violoncello di A. Longo: opera robusta comprendente un «Moderato-Allegro deciso», un «Largo» e un «Allegro vivace»; e il *Quartetto* op. 76 di Beethoven, per pianoforte, violino, viola e violoncello, composto d'un «Grave-Allegro ma non troppo» d'un «Andante cantabile» e d'un grazioso «Rondo».

ma sa raccogliere tutte le sue energie per rinunziare a ciò che non è degno ed a ciò che non ha avuto; per innalzarsi al disopra di se stessa e trovare nella vita universale l'eco che le è mancata in quella individuale.

Ma le avversità sono tante!... La fanciullezza fu infelice, la gioventù agitata da incompresi amori e dalla sordità, che meno che trentenne, cominciava a separare Beethoven dalla vita e dal suono. Spesso il parallelismo tra la biografia e l'opera d'arte è povera ricerca, perché il genio si eleva con troppa fierezza sul dolore e sulle avversità, dominando sereno ogni contingenza. D'altra parte non è possibile eliminare la vita e non credere che questa, con i suoi particolari casi, non giunga ad influenzare la creazione artistica. Le amarezze, comuni ad ognuno, sono per le grandi anime e per le acute sensibilità, fonti di maggior dolore, prove di più alla disciplina. Il genio — spesso sì poco abile nelle soluzioni pratiche e sì profondo nelle particolari valutazioni — è predestinato ad una vita infelice, opposta ad ogni ideale, che — inconsapevolmente — ha solo vita nell'opera d'arte.

A ventidue anni, nel 1793, quando Beethoven giunge a Vienna, sicuro di conquistare l'aristocratica città, la gioia brilla nel suo cuore e promette gagliarda nelle prime composizioni. Sincera, senza eccessi, pronta anche al raccoglimento; ma sicura, piena ed accesa, vita di fantasia, vibrante di vigore. Specchio di sì audace letizia sono molte pagine delle prime Sonate per pianoforte, ove l'artista — con nuove formule tecniche — ricerca ogni possibilità dello strumento, esaltando la vita, cantandone tutte le intravvedute felicità. Il destino non bussa ancora alla porta del grande Sordo, la delusione non gli ha fatto conoscere nessuna dura stretta; egli pensa all'amore, crede imboccare sentieri fioriti, spera ascendere a vette mondane di sole, e canta la sua gioia incalzando di ritmi, rilerandogli fra intrecci di temi e di modulazioni, per giungere a farla splendere sovrana con squallanti affermazioni. Quante sono le pagine che nel primo volume delle Sonate per pianoforte inneggiano alla vita? Difficile sarebbe enumerarle; più facile considerare la tristezza di qualche accento, l'accorata modulazione di un accordo, o la parentesi misteriosa

di frammenti che — come nel celebre allegro della Sonata patetica — interrompono l'audace incalzare della gioinezza per mostrare lo strazio che geme nell'ombra.

Intesa di gemme si svolge la I Sinfonia, fresca immagine di letizia, vibrante nel succedersi dei temi che si innalzano gioiosi senza conoscere soste di desideri insoddisfatti. Anche l'Adagio contempla sereno un giardino incantato; una leggera nube sorvola forse il paesaggio, ma la danza dello Scherzo la dissipa, sciogliendosi su rive fiorite. Su verdi prati ove anche l'Allegro finale non si stanca di ripetere il suo amore per la natura con la quale sembra aver concluso un patto di felicità. E tutto rigore ed irruenza, libertà e gioia pura è il quarto tempo della I Sinfonia, benché scritto contemporaneamente all'appello di Heiligenstadt, disperata pagina letteraria che mette a nudo ogni ferita del cuore dell'artista.

Non diamo un volto all'eroe della III Sinfonia, non lo incantiamo nemmeno in una figura storica; egli è al disopra degli umani destini, è un eroe della pura astrazione, del solo e grande regno dell'arte. Egli splende di troppa luce, non può acquistare umana fisonomia; egli vive sovrano in un mondo in cui tutto è possibile, in cui la perfezione non conosce debolezza. Egli è forte ed ardito, e canta l'illimitata potenza della propria attività, l'energia dello spirito che sempre lo spinge a più alte conquiste.

Ma più tardi, quando gli anni brevi della gioventù si sono dispersi, quando le speranze ad una ad una si sono afflosciate spogliando il tronco dell'esistenza di ogni vano ornamento, la gioia che palpita irrompe in tante sgorganti pagine, abbandona forse il Titano di Bonn, lasciandolo solo in preda a tristi meditazioni? No, ella lo seguirà ancora; si trasformerà con lui, dimenticherà la srenata energia degli anni giovanili, si farà più calma ascendendo le vette più alte dell'esistenza, le cime pure della rinuncia e del sacrificio. Le materiali contingenze, le passioni, che tanto amareggiarono gli ultimi anni di Beethoven, non gravano sulla sua creazione artistica, che ha trasformato la pena in immagini non limitate da orizzonti, in visioni artistiche ove lo spirito ha la suprema gioia di ritrovare se stesso. La contemplazione della natura si affina, la serenità e la letizia degli uomini trovano accenti di infinita dolcezza, la volontà insorge contro il dolore e la sofferenza, rinviando luminosa ogni avverso destino.

Quello che la vita non ha dato lo dona a piena mente l'arte, concedendo di fissare il prossimo e il futuro, il limitato e l'universale in tutte le concezioni alle quali il musicista di Bonn pone mano. All'infinito egli mira nelle pagine sublimi della Messa, in cui umile si rivolge all'Ente supremo interrogando il grande mistero; negli ultimi grandi Quartetti che riflettono una serenità ultraterrena; nell'Arietta dell'op. 111 che canta la sola pace di Dio; nella grande ode alla Gioia chiamata dall'Eliso a consolare gli uomini per stringerli in un passo di fede e di amicizia, in una conquista serena di tutta la loro spiritualità.

B. BECHERINI.

L'INCANTESIMO ELETTRICO

Nel gran libro della storia umana v'è un affascinante capitolo scritto dal genio italiano, dedicato al meraviglioso viaggio che l'uomo ha intrapreso per esplorare quel mondo ignoto ove incontriamo talvolta straordinarie inesplicabili avventure. Poiché nel nostro tempo si sono ottenute nuove rivelazioni, la lettura di quel capitolo, che tende verso conclusioni affascinanti, torna d'attualità.

Sfogliando a ritroso il gran libro sino alle vecchie pagine, forse un po' ingiallito dal tempo, ove ha inizio la mirabile vicenda, appaiono ancora i ben noti personaggi che furono protagonisti del prologo.

Allorché Lucia Galvani, una sera del 1780, dopo avere assistito alla manifestazione di un fenomeno che al suo intuito apparve di eccezionale interesse, corse ad avvisare il marito, dimostrò di possedere un'intelligenza suprema. Da tempo Luigi Galvani, già famoso quale osterico e anatomista in quella sua città di Bologna, ove per un privilegio della Provvidenza s'imponevano allora all'ammirazione del mondo le menti più clette d'Europa, era assorto nella ricerca di una formula relativa all'intervento dell'elettricità nei fenomeni vitali. Dopo la solitudine meditativa dell'adolescenza e di un soggiorno in un chiostro ove iniziò studi di teologia, laureato dottore in medicina e filosofia, nel puro amore di Lucia Galvani egli trovò la serenità dello spirito e la sorgente di feconde energie.

Al lettore che indugia volentieri sulle prime pagine del capitolo, appare in una luce di poesia la dolce figura di Lucia, sposa appassionata e fedele, che fu sempre vicina al suo compagno, eletto dal destino per scoprire una nuova meravigliosa via di ricerca scientifica.

In quella sera del 1780 dunque, come tutti sanno, nel laboratorio della modesta casa di Bologna, Lucia osserva che una rana già sottoposta a opportuna preparazione anatomica, appoggiata casualmente su una tavoletta di legno che sostiene una macchina elettrostatica, ha una viva contrazione ai membri inferiori allorché un assistente tocca incidentalmente i nervi crurali con la punta di uno scalpello. Stupida, crede di riconoscere che le contrazioni avvengono nell'istante preciso in cui si traggono scintille dalla macchina elettrica abbastanza vicina.

Galvani, chiamato da sua moglie, osserva il fenomeno e prova la più profonda emozione della sua vita. Ha la sensazione che un lembo dell'oscuro sipario calato dalla Natura intorno all'uomo si sollevi per lui e come in una luce improvvisa intravede la soluzione dell'enigma della vita. Non si crea illusioni, ma comprende di avere in pugno il primo anello di una catena che lo condurrà alla verifica sperimentale di una teoria affascinante: forse il fluido nervoso non è altro che elettricità libera circolante negli organismi animali.

Nell'effetto a distanza delle scariche di una macchina sui muscoli e nervi di rane, la Natura concede, anche all'uomo, la prima rivelazione della marconitelettricità. Ma i tempi non sono ancora maturi per intendere il significato completo della meravigliosa rivelazione. In quel laboratorio il fenomeno è osservato dal medico e non dal fisico; tuttavia l'avvenire dimostrerà che tale circostanza non recò danno ai destini della scienza.

Per sei anni Galvani esegue esperienze su animali a sangue freddo e a sangue caldo, sia durante la vita, sia pochi istanti dopo la morte. Ammette per il fenomeno due spiegazioni: e cioè: l'elettricità può avere la sua origine nel corpo dell'animale, oppure provenire dal metallo. Ma adotta poi la teoria di un'elettricità animale che risolve il grande problema della sensibilità vitale innanzi affrontato da secoli. Insorgono ben presto tenaci oppositori: tra questi, di ogni altro più formidabile, Alessandro Volta, il quale dopo avere condiviso le idee dell'anatomista bolognese, cambia decisamente opinione e sostiene la teoria di un'elettricità metallica.

S'impenna così una memorabile cavalleresca disputa tra i due sommi italiani, animati solo da passione per la ricerca della verità. Galvani ritiene che esiste un fluido elettrico elaborato dal cervello e comunicato dai nervi ai muscoli; l'arco metallico

non è altro che un conduttore per cui si producono la scarica e le conseguenti contrazioni. Si lascia però quasi convincere dalle diverse proposizioni del Volta e sta per ripudiare tale teoria; allorché in una nuova esperienza ha la sorpresa di constatare che le contrazioni avvengono anche senza l'intervento dell'arco metallico, mettendo a diretto contatto due punti diversi dello stesso animale.

In tal modo viene confermata l'esistenza di un'elettricità puramente animale.

Nessuno dei due grandi italiani ha ancora definitivamente conquistato la vittoria. Gli scienziati d'Europa sono divisi in due campi.

Il 4 dicembre 1798, Luigi Galvani, affranto dalla solitudine della sua casa rimasta vuota d'amore dopo la morte di Lucia, chiude la sua esistenza terrena, in età di sessant'anni. Alessandro Volta, dopo l'ultima prova sull'elettricità animale fornita dal grande competitore, non si arrende, ma modifica la sua teoria e, nello stesso anno, concepisce la pila generatrice di corrente elettrica, meraviglioso apparecchio che consentirà all'uomo di iniziare il dominio sulle forze sostenatrici dell'Universo.

La grande disputa si conclude così in un duplice ordine di mirabili conquiste: l'elettricità animale e l'elettrodinamica o galvanismo.

Al sommo medico bolognese spetta il merito di avere illuminato nuovi orizzonti sulle azioni fisiologiche dell'elettricità. E con l'impiego della pila i fisiologi possono dedicarsi a nuovi studi dell'elettricità animale. Giovanni Aldini, nipote del Galvani ed altri, eseguono esperienze su cadaveri di giustiziati. Al passaggio della corrente si riscontrano effetti imponenti, i lineamenti subiscono contrazioni disordinate e muscoli sono agitati da tali convulsioni che « sembra, cosa impossibile, la vita sia per ristabilirsi ». Ma ben presto queste macabre esperienze cadono in discredito.

Oggi, dopo un secolo e mezzo circa, i moderni compilatori dell'appassionante capitolo hanno motivi per scrivere nuove pagine. Il biologo sa che ogni cellula produce energia elettrica; dovunque è la vita ivi si producono fenomeni elettrici. Si è giunti alla rivelazione di correnti elettriche nel tessuto nervoso, ed appare che l'energia nervosa, generata in un punto dell'organismo, può trasmettersi a distanza e trasformarsi in altre forme di energia — attività muscolare o intellettuale — con sviluppo di forze elettromotrici. Si tratta dunque di fenomeni bioelettrici il cui primo esempio dimostrativo è dato dalle esperienze del Galvani sulla rana.

L'incantesimo del cuore secondo Galvani (riconosciuto in seguito come inibizione per eccitazione elettromagnetica), le ricerche sulla velocità della conduzione nervosa di Helmholtz, gli studi di Nobili, Matteucci, Ruffini ed altri forniscono prove persuasive che l'energia nervosa è di natura elettrica ed elettromagnetica.

Guidato da questi lumi, il pensiero potrà incontrare nuove affascinanti avventure. Ai margini della vita quotidiana sconfinano talvolta in un mondo misterioso — ove si manifestano fenomeni oscuri ed inesplicabili, movimenti di oggetti senza contatto, formazioni momentanee di materia fluidica, telepatia — che si è deciso di assediare una buona volta con batterie moderne di strumenti scientifici, inseguendo anche il fenomeno fuggente con la macchina cinematografica.

I primi risultati sono incoraggianti; si è potuto recentemente dimostrare, per esempio, che alcuni soggetti, in determinate condizioni, irradiano a distanza una « sostanza » invisibile e non fotografabile che arresta o devia sensibilmente un fascio di raggi infrarossi generati da opportuno dispositivo.

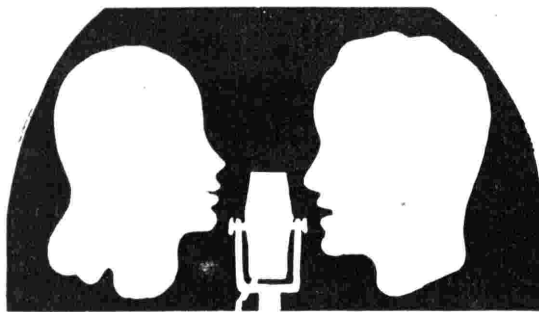
Tra gli effluvi del misterioso mondo di radiazioni che sfuggono ai nostri sensi ed in cui siamo immersi, bisogna ricercare la natura e le origini di fenomeni occulti.

Nuove meravigliose pagine saranno scritte nel capitolo iniziato da Luigi Galvani. Ma l'epilogo, se con questo si volesse giungere alla conquista del sigillo della Creazione, è ancora lontano. Forse non sarà scritto mai.

UGO MARALDI

OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22
SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74
VIENE TRASMESSA DALL'«RIAR»
LA RADIO DEL
COMBATTENTE

TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI



CHI È AL MICROFONO?

La Distilleria **BUTON** produttrice dei **CELEBRI** e **VECCHI COGNAC BUTON** e della **COCA BUTON** il liquore di giovinezza

Vi invita ad ascoltare alcune brillanti radioscene interpretate dai nostri massimi artisti dello schermo

DOMENICA 29 NOVEMBRE ALLE ORE 13,20

I radioascoltatori che riconosceranno gli interpreti di queste radioscene e comunicheranno i nomi alla **S. A. BUTON BOLOGNA - CASELLA POSTALE 578** parteciperanno di 3 premi setti in altrettante cas **LIQUORI** alla estrazione manali consistenti sette di squisiti **BUTON**



Cognac Buton
Vecchia Romagna
prezioso finissimo cognac

Organizzazione SIPRA - Torino

TUTTE LE DOMENICHE
ALLE ORE 15,55

RADIOCRONACA
del 2° TEMPO di una partita del

CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE - SERIE A

Trasmissione organizzata per la

FILM UNIONE

La nuova SOCIETÀ di NOLEGGIO che
 presenterà in questa Stagione Cine-
matografica TRENTA GRANDI FILM EU-
ROPEI QUATTRO DEI QUALI A COLORI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

ASCOLTATE DOMENICA 29 NOVEMBRE 1942-XXI, ALLE 20,45, DALLE STAZIONI DEL PROGRAMMA "A".

COLONNE SONORE

PASSEGGIA DI CANZONI DA FILM PRESENTATE - A TURNO - DALLE ORCHESTRE DIRETTE DAI
MAESTRI **SEGUINI** ED **ANGELINI** NELLE LORO SPECIALI INTERPRETAZIONI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
A. C. I.

Organizzazione Sipra - Torino

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per settecento audizioni. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori o inviare L. 9,50 con vaglia o C/C postale 1/281 per riceverla franca raccomandata. In assegno L. 1 in più.

ROMA - PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - BREVEH DI MARCHIS, R.
Autorevoli attestazioni. - Chiedete opuscolo N. 10 gratis.

29 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245.5 (kC/s 1222) - 491.8 (kC/s 610) - 559.7 (kC/s 536)

7.30-12.15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8,15 (circa) - 8,45: CONCERTO dell'organista FRANCO MICHELE NAPOLITANO (Vedi Programma « A »).

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO dell'abate prof. Giuseppe Rie-

12,25: BANDA DEL COMANDO MILIZIA CONTROAEREI diretta dal M^o LIBERATO VAGNOZZI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO

13,20: ATTORI AL MICROFONO (Vedi programma «A»).

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14.15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15.30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto da CARL SCHURICHT
con la collaborazione della violinista LILIA D'ALBORE

Parte prima: 1. Geminiani: *Andante* per archi, arpa e organo (trascrizione Marluauzzi); 2. Pizzetti: *Lo straniero*, preludio dell'opera; 3. Bruck: *Concerto in sol minore*, op. 26, per violino e orchestra; a) Freilicht: *Allegro moderato*, b) Adagio; c) Piaf (in due parti); d) Liszt: Lilia D'Albore. Parte seconda: Beethoven: *Sinfonia n. 9 in fa magg.*, op. 68; a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro - Allegro, d) Allegretto.

Nell'intervallo (ore 16,40 circa): Dizione poetica di Valerio degli Abbati -
Notizie sportive.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

Un atto di GINO ROCCA

Regia di PIETRO MASSERANO

21.15 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI

1. Trevisan: *Carmenotta*; 2. Calzia-Dossa: *Set tu*; 3. Di Lazzaro-Dole: *Verrà da te*; 4. Agnello-Tettoni: *Gondoliera 900*; 5. Benedetto-Cicchì: *Mare*; 6. Cicchi: *Battano le cinque*; 7. Giari-Gargantini: *Un motivo in fa*; 8. Sciorilli-Manna: *Ma perché una perché*; 9. Licari-Turi: *Tra le nuvole*.

diretta dal M^o MANNO

1. Clementi: *Sonata in mi bemolle*, op. 12, n. 4 (Orchestrazione Toni); 2. Chopin: *Rondò in do maggiore*, op. 1 (Orchestrazione Brunetti); 3. Strauss: *da Il borghese gentiluomo*; 4. Granados: *Danza gitana*.

CONCERTO
Violinista: ANRICO SERATO

1. Gluck: *Melodia*; 2. Beethoven: *Sonata n. 8 in sol maggiore*, op. 96; a) *Allegro assai*, b) *Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso*, c) *Allegro vivace*; 3. Vivaldi: *Concerto*: a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Presto*.

23 (circa) - 23.30: ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

22.15: MUSICHE OPERETTISTICHE

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23.30: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M^o FRAGNA.

CONDIMENTI, OLIO, LOZIONI DI BELLEZZA, SAPONI BUCATO E TOILETTA, DENTIFRICIO, SALVACALZE E MOLTE ALTRE COSE PREZIOSE IN OGNI FAMIGLIA. TUTTO AUTARCHICO, potrete tutti prepararvi in casa con molta facilità e massima economia, senza usare GENERI TESSERATI e con materie trovabili in ogni negozio, col RICETTARIO AUTARCHICO che spedisiamo contro vaglia di L. 10 (con assegno L. 11).



IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE

LABORATORI REGIONALI SPECIALIZZATI PER
RADIORIPARAZIONI

BOLOGNA Via Roma, 8 - Telef. 26-656

BOLZANO Via Rosmini, 13 - Tel. 13-49

FIRENZE Via vecchietti, 7 - Tel. 22-260

GENOVA Piazza della Vittoria, 3 -
Telefoni 52-351 - 52-352

MILANO Via Felice Casati, 44 -
Telef. 61-841 (4 linee)

NAPOLI P.zza G. Bovio, 29 - Tel. 20-737

PADOVA Via S. Lucia, 6 - Tel. 23-741

PALERMO Via Rosolino Pilo, 27, 29, 31 -
Telefono 14-792

PESCARA Rapp. Dott. G. Alpi - Corso
Vitt. Emanuele - Telef. 8-27

ROMA Via Torino, 95
Telefoni 44-385 - 44-386

TORINO Via San Tommaso, 18 -
Telefoni 42-002 - 42-003

L'EMULO DI BOSCO

confidenze dell'illusionista ROMANO



Stupefacenti giuochi prestidigitatori per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Trovate quello di levar la cascata ad uno spettatore senza spogliarlo. - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomodato. - Carte danzanti. - Ballo dell'uovo. - Uccello molto resuscitato. - Orologio posato nel mortaio e raccomodato. - Bachetta divinatoria nonché 60 altri segreti giuochi di fisica, chimica, carte, ecc. tra cui Opere elettriche (sensazione). - Luce nell'acqua. - Combustione del corpo umano. - Cottura d'uovo senza fuoco. - Far sparire la testa a persona della compagnia. - Mostro perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante. Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia. - premiati - Pagine 200 con numerose illustrazioni splendide. - Prezzo L. 11 franco di porto raccomandato ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, via Roma, 226 E, Palermo. A richiesta medesimo gratis catalogo Libri Curiosi.

lire

10000

di premi per
un giudizio

sul' AGELON

EMOLLENTE, DECONGESTIONANTE, RESITUTIVO SOVRANO DELLA PELLE
CUI CONSERVA E RIDONA IL VELLUTATO DI UN'ETERNA GIOVINEZZA
E D'EFFETTO MAGICO SU GELONI, SCOTTATURE, IRRITAZIONI DETURPANTI



PRODOTTO DALLA S. A. AGELON DI BOLOGNA
CHE INVITA AD ASCOLTARE TUTTI I LUNEDI ALLE ORE 13.20

AL RENDENDI E ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI AVANZINO CHI TOGLIE DI PARTECIPARE INDISTINTAMENTE TUTTI GLI ACQUISTI, QUALUNQUE SIA IL GIUDIZIO DA ESSI ESPRESSO. AD OGNI RISPOSTA VERBA, SEGNA UN NUMERO PROGRESSIVO. IL SORTEGGIO DEI NUMERI INDICHERA IL VINCENTE. NOME E TALLONCINO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO AGELON NELLE CONFEZIONI DEL PRODOTTO.

Fumate senza pericolo

Il fumo e i malori, a volte gravi, è il desiderio di tutti i fumatori! Col NICOTON questo è raggiunto. Esso distrugge la nicotina fino all'85%. Gusto e aroma restano invariati. Scientificamente provato e controllato da laboratori e cliniche. Brevetto mondiale. Raccomandato dai medici - onuscolo gratis. Una confezione completa NICOTON con distributore tascabile L. 25 - franco. Un flacone Fluido NICOTON (rifornimento) L. 12,50 - franco.

Chiedetelo nelle farmacie o al produttore: Stab. Chim. Farm. LAMBERTO GALLO, Trento - Fondata 1922.

importante

La SET (Società Editrice Torinese; Gazzetta del Popolo - Illustrazione del Popolo) avverte che per ragioni indipendenti dalla propria volontà

il dramma

fascicolo del 1° dicembre (N. 391) non si potuto stampare. Il 15 dicembre uscirà un **FASCICOLO DOPPIO** che comprende i numeri 391 e 392 del 1° e 15 dicembre. Sarà un fascicolo interessantissimo e conterrà commedie di Gino Capriolo, Edoardo De Filippo, Enrico Fulchignoni, Eugenio O'Neill, Molière. Costa L. 5

LUNEDÌ

30 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverci contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15: GIORNALE RADIO.

7,25: Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Il folletto dei boschi*, scena per i più piccini di Pia Chiti.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario -

«Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: MUSICHE PER ORCHESTRA

1. Lettari: *La vedova allegra*; 2. Aviatore: *Sorresi e fiori*; 3. Strauss: *Vino, donne e canto*; 4. Bormelli: *Giana*; 5. Della Messaglia: *Ave maggio*; 6. Cortopassi: *Pasa in serenata*.
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. AGEION di Bologna)

14: GIORNALE RADIO.

14,15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Trama: *Sul calcestruzzo*; 2. Damielino: *Puccia Anna*; 3. Sereni: *Figaro*; 4. Ramponi: *Chiudi gli occhi*; 5. Rastelli: *Il tamburo della banda d'Affari*; 6. Derewitsky: *Passionella*; 7. Chilin: *Il becchiere della stoffa*; 8. Orsini: *E' nato un pupo*; 9. Frustinet: *Come bella la via*; 10. Borgia: *Piccola caffè*.

14-10-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'alpino del piceo azzurro*, scena di Attilio Carpi.17,35: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENNECHETTA PETACCI: 1. Tassinari: *S-nata in fa maggiore*; a) Adagio cantabile, b) Allegro con brio, c) Presto; 2. Caltabiano: *Serenata orientale*; 3. Beethoven: *Rondino*.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,0: RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista «... agricoltori».

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette «Notiziari per l'Estero»)

20,45: CONCERTO

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO
col concorso del violinista ENRICO ROMANO

1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Bruch: *Concerto in sol minore*, op. 23, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro energico - Presto; 3. Martucci: *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 4. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.

21,30: ORCHESTRA MELODICA

diretta dal M° FRAGONA
1. Escobar: *Parata collegiale*; 2. Vallini-Tettoni: *Nebbia*; 3. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 4. Fagnano-Cherubini: *Leggenda di Rossopina*; 5. Amadei: *Ronda giapponese*; 6. Cambi-Soprani: *Ti scriverò*; 7. Benedetto-Bonfanti: *Sotto il ponte del mulino*.

21,50: Conversazione.

22: CONCERTO

DEL QUINTETTO A FIATI DELL'E.I.A.R.
Esecutori: SALVATORE PATTI, flauto; SIBENY GALLERI, oboe; SILVANO PANDOLFI, clarinetto; CARLO TONTONI, fagotto; EZIO NICOLINI, corno; MARIA LUISA FAINI, pianoforte.

1. Beethoven: *Quintetto*, op. 16; a) Grave, b) Allegro ma non troppo, c) Andante cantabile, d) Bando; 2. Hindemith: *Piccola composizione da camera*, op. 24 n. 2, per cinque fiati; a) Allegro (Molto veloce), b) Valzer, c) Calmo e semplice, d) Vivo e molto allegro.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverci contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.

7,25: Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Il folletto dei boschi*, scena per i più piccini di Pia Chiti.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario -

«Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STONACI: 1. Rossano: *Ritornello*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Verdi: *Marcia su mirti dell'opera «Un giullare di corte»*; 4. Storace: *Galoppato di caccia*; 5. Buderi: *Festa paesana*; 6. Wassil: *Quel giorno!*.

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14-11,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Bece: *Piccola introduzione*; 2. Alcinò: *Rimpianto*; 3. Kunneke: *Saltarello*; 4. Brogi: *Fiorellin d'amore*; 5. Barbieri: *Ritorno da una festa vedoviana*; 6. Rossini: *Regata veneziana*; 7. D'Arco: *Vieno a Orgogli*; 8. Chirone: *Stampe dell'800*; 9. Trindelli: *Pasquata*; 10. Corbelli: *Amore dinamico*, fantasia dell'opera.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'alpino del piceo azzurro*, scena di Attilio Carpi.

17,35: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENNECHETTA PETACCI (Vedi Programma «A»).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,0: RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista «... agricoltori».

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 220,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: Quella

Tre atti di CESARE GIULIO VIOLA

FOTOGRAFISTA: EMI MALTAGLIATI

Personaggi e interpreti: Quella, Evi Malagutti; Stefano Moratti, Franco Becchi; Nino, Gianfranco Bellini; Sen, Rostagni; Luigi Pavese; Camillo, Fernando Sollieri; Lisabetta, Girolina Marchiani Andab; Corinna, Tina Paternò; Rangi, Ettore Masi; Marghe, Elena di Venezia; Guido, Stefano Sibaldi; Avv. Corsari, Leo Garavagnoli; Assuntina, Rita Saba.

Regia di GIULIO MORANDI.

22,15 (circa): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA

I - «Rapporti economici-marittimi fra la Romania e l'Italia, conversazione del capitano Gabriele Drincanu.

II - CANZONI ROMENE eseguite dal tenore KRISTIAQ ANTONIU. - Al pianoforte: CARLO BRUNETTI.

1. Fernie: *Ti ricordi ancora, signora*; 2. Midescu: *Sul sentiero del prato*; 3. Fernie: *Zingari*; 4. Manzatti: *La mia bella ha gli occhi verdi*; 5. Vasiliache: *Trulli, trulli*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

GRAFOLOGIA

Conoscete il carattere della persona che vi interessa inviando uno scritto qualunque con L. 20 in vaglia postale o bancario a
MARVAN - Via Spiga, 22 - MILANO

I.M.E.A. MOBILI ETERNI
VACCHELLI
APUANIA - CARRARA

OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 13,20 CIRCA

L'INTERROGATIVO STOCK

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA PER LA
Società STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste
PRODUTTRICE DEL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

PRIMA TRASMISSIONE
MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1942-XXI

INVIARE I QUESITI A

«INTERROGATIVO STOCK»
PRESSO SIPRA - VIA ARSENALE 21 - TORINO

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

(Organizzazione SIPRA - Torino)



IL FILM SUGGERITO DA VOI!

ASCOLTATE **DOMANI MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE**, DAL PROGRAMMA A, ALLE ORE 13,20 LA TRASMISSIONE DI MUSICA VARIA CON

CONCORSO A PREMI

organizzata per la

S. A. ARTISTI ASSOCIATI

La Società Anonima Artisti Associati è venuta, nella determinazione di realizzare nel 1943 un film tratto dall'opera letteraria italiana che gli ascoltatori della radio vorranno indicare. * Con questo referendum il pubblico viene invitato a collaborare direttamente nella produzione di una grande Casa cinematografica. * Sarà, pertanto, il film voluto dal pubblico e tratto da una trama da esso stesso designata e scelta. La Società Anonima Artisti Associati indice perciò un **CONCORSO CON UN PREMIO DI LIRE 10.000** che verrà sorteggiato fra tutti coloro i quali avranno designato l'opera letteraria che avrà conseguito il maggior numero di voti.

MODALITÀ DEL CONCORSO:

- 1) Al concorso possono partecipare tutti indistintamente gli ascoltatori.
 - 2) Ciascun concorrente dovrà segnalare il titolo dell'opera letteraria prescelta col nome dell'autore di essa su cartolina postale che dovrà pure indicare il cognome, nome ed indirizzo del concorrente.
 - 3) L'opera letteraria indicata dovrà essere di autore italiano.
 - 4) Ogni concorrente potrà segnalare più opere letterarie, però ognuna su cartolina separata.
 - 5) Le cartoline dovranno essere inviate alla **SOCIETÀ ANONIMA ARTISTI ASSOCIATI - ROMA - Via Quintino Sella, 69.**
 - 6) Il concorso si chiuderà improrogabilmente il 25 dicembre 1942-XXI.
 - 7) Il premio sarà costituito dalla somma di L. 10.000 in Buoni del Tesoro.
 - 8) Il sorteggio del premio verrà effettuato, con le garanzie di legge, nelle ore antimeridiane del 31 dicembre nella Sede della Società Anonima Artisti Associati in Roma.
- Con ulteriore concorso a premi il pubblico sarà chiamato a designare i protagonisti del film.

(Organizzazione SIPRA - Torino)



PIANTE E SEMENTI ANSALONI

sono adatte anche per i climi freddi e nevosi

PROVATELE!

Sede Centrale: **BOLOGNA - VIA ORETTI, 14 R**
Filiali a **ROMA, REGGIO EMILIA, LITTORIA**
CATALOGO E OFFERTE SPECIALI A RICHIESTA



ASCOLTATE OGGI MARTEDÌ ALLE ORE 19,40

NOTIZIARIO DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
VIA RORGHETTO N. 2 - MILANO - TELEFONO N. 73.186

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MARTEDI

1° DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15 - 11,15 - COME PROGRAMMA "B."

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.

12,30: Canzoni: 1. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer* (Oscar Carboni); 2. Bazzizza-Murberli: *La canzone del pianista* (Norma Bruni); 3. Maso-Deli: *Canta condanabile* (Ottello Boccacini); 4. Schisa-Penati: *Finestra al sole* (Luciana Dolliver); 5. Di Lazzaro-Frati: *Canzone a una triestina* (Silvana Fioresi ed Ernesto Benini); 6. Melone: 1. *Deizza: Mattinata di maggio* (soprano Ines Maria Ferrarini); 2. *Castaldini: Musica grovella* (soprano Ines Maria Ferrarini); 3. Tosti: *L'ultima canzone* (tenore Beniamino Gigli); 4. Buzzi-Pecella: *Lolita* (tenore Dino Borgioli).

(Trasmissione organizzata per la Soc. An. Sant'Unione di Bologna).

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: CONVERSIAMO TRA NOI

(Trasmissione organizzata per la S. A. STOCY COGNAC MEDICAL di Trieste).

13,35: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI, col concorso del soprano MARIA BERTAZZINI: 1. Catalani: *Loreley*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *I puritani*, «Son vergin vezzosa»; 3. Verdi: *La traviata*, «E' strano»; 4. Zandonai: *La via della finestra*, trespolo; 5. Rossini: *Il barbiere di S. Pietro*, «Una voce poco fa»; 6. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Ardon gli incendi».

14: GIORNALE RADIO.

14,15: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M^o FRAGNA: 1. Jaquinto: *Ronda innamorata*; 2. Soprani-Braschi: *Nel firmamento*; 3. Bixio-Nisa: *Fischia il treno*; 4. Lissas: *Tango bolero*; 5. Elscmann: *Ti ordino*; 6. Miltello-Mari: *Accanto a te*; 7. Calzone-Retrolvi: *Vecchia chitarra*; 8. Siczinski: *Vienno, Vienna*; 9. Rucione-Mari: *Monti di rutello*; 10. Martelli: *Vecchio quartiere*; 11. Marchetti-Nisa: *La bella lucandolina*; 12. Gualchi: *Eternamente*.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: CONCERTO del flautista ARBIO TASSINARI - Al pianoforte: CESARINA BUONERRA: 1. Zupoli: *Giga*; 2. Beethoven: *Largo e Allegretto con variazioni*; 3. Casella: *Siciliana e Barlesca*.

17,40: CONCERTO del mezzosoprano LUCIA USAB - Al pianoforte: BARBARA GIULIANA: 1. Galuppi: *Arietta*; 2. Paisiello: *La Racheina*; 3. Brahms: *La fanciulla parla*; 4. Lotka: *Canto popolare croato*; 5. Paszovik: *Barcarola veneziana*; 6. De Carolis: *Canto sardo*; 7. Alderighi: *Fiumrocce*.

18,18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: «L'alcide dalle piante», conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio.

19,40: Notiziario dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Fonda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: MUSICHE TIPICHE

1. Fededegni: *El torero*; 2. Fernandez: *Cielito lindo*; 3. Firpo: *Tango della mia gioventù*; 4. Trotti: *Madonna Clara*; 5. Bianco: *Destino*. (Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO BIOCHIMICO VIRTAS).

21: MUSICHE DI GIOVANNI BRAHMS

dirette dal M^o VINCENTO MANNO con il concorso del tenore EMILIO RENZI.
1. Sonata n. 1 in fa maggiore, op. 1 (orchestrazione Carabelli); 2. a) *Notte di maggio*, b) *Serenata infausta*, c) *Ode saffica* (orchestrazione Parelli) (solista: tenore Emilio Renzi); 3. *Valzer*, op. 39, n. 15 (orchestrazione Culotta); 4. *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.

21,35: UN VESTITINO BIANCO A PALLINI BLU

Scena di RICCARDO MORBELLI

(Novità)

Personaggi ed interpreti: Maria, Olga Ceretti; Reghinella, Nella Bonora; Felice Beardella, Franco Becci.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,5: Conversazione dell'amm. Giuseppe Fioravanzo.

22,15: INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^o PETRALIA

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M^o SEGURINI.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (1° corso): Radiogiornale - Anno II, n. 7; a) «Parole ai giovani», conversazione del Cons. Nazionale Nino D'Arma; b) *Sott'acqua...*, radioscena di Michele Paturo.

10,15-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Santa Barbara*, scena di Maria Rosaria Berardi.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano.

12,30: COMPLESSO TIPICO FELSINO: 1. Sorgato: *Tatiana*; 2. Migliavacca: *Maestri d'arte*; 3. Rodriguez: *La comparsa*; 4. Rossi: *Rio de Oro*.

12,45: QUINTETTO BOLOGNESE DI FISARMONICHE E CHITARRA diretto da ATTILIO BIAGI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Pomponio: *Gloconditi*; 2. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia dell'opera; 3. Storaci: *Marionette*; 4. Helversen: *Entrate trionfali*; 5. Caravaglios: *Zingaresse*; 6. Dele: *Marcia dei Panduri*.

Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M^o MANNO: 1. Bach: *Preludio* (in mi magg., dalla «6^a Sonata per violino solo» (orchestrazione Mangiagalli); 2. Lavagnino: *Canto bretonese* (orchestrazione Lavagnino); 3. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese* (orchestrazione Miller); 4. Sibelius: *Valzer cristiane*; 5. Rachmaninov: *Pavane*; 6. Schubert: *La rosellina*; 7. Pich Mangiagalli: *Valzer*; 8. Borodine: *Al convento* (orchestrazione Vittadini); 9. Martucci: *Improvisi* (orchestrazione Miller).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10: COME PROGRAMMA "A."

19,10: RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione.

19,40: (Vedi Programmazione "A").

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Fonda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

SIBERIA

Dramma in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi e interpreti: *Stephane*, Adriana Guerni; *Wassil*, Franco Bevali; *Glegby*, Benvenuto Franci; *Il principe Alexei*, Vitaliano Baffetti; *Nikona*, Erminia Werber; *Ivan*, Alberto Verderame; *Il banchiere Mikhail*, Rodolfo Azzolini; *Waltraud*, Luisa Bernardi; *La fanciulla*, Maria Concetta Zama; *Il capitano*, Luigi Bernardi; *Il sergente*, Alberto Verderame; *Il cosacco*, Vitaliano Baffetti; *Il governatore* e *L'insediato*, Rodolfo Azzolini; *L'ispettore*, Luigi Bernardi.

Dirige l'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Ugo Maradi: «Viaggio nei millenni», conversazione; 2. (21,50 circa): Notizie dei libri.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

A. BORGHİ & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



NARRATE, UOMINI LA VOSTRA STORIA

di ALBERTO SAVINIO

A questo invito tutta dolcezza e perfidia non hanno saputo resistere: FELICE CAVALLOTTI, ELEUTRIO VENIZIOSI, ANTONIO STRADIVARI, COLLODI, VINCENZO GEMITO, LORENZO MABILI, IL TOREMO BIAVENEDIA, JULES VERNÉ, IL MAGO NOSTRADAMO, GIUSEPPE VERDI, PARACELSO, ISADORA DUNCAN, ecc.

Dal 60 al 100 migliaio - Vol. di 390 pagine - L. 30



G. FRANCESCO MALIPIERO

di MASSIMO BONTENPELLI

In questo volume intorno all'opera di Malipiero si trovano: — una sintesi critica di BontenPELLI; — una guida musicale tematica di tutte le cose più importanti di Malipiero dal 1910 a oggi; — una bibliografia completa; — una nota di BontenPELLI sulla scuola di Malipiero al Conservatorio di Venezia; — e cinque scritti polemici dello stesso Malipiero su vari argomenti musicali.

Volume di 220 pagine con illustrazioni musicali di Raffaele Cumar - L. 20



GIARDINI E STRADE

di ERNST JÜNGER

Un diario che abbraccia i mesi della campagna di Francia 1939-40. In quello stile terso che ha fatto di Jünger uno dei migliori scrittori della Germania d'oggi. Un libro vario in cui si succedono fatti, impressioni, pensieri. Oltre che opera d'arte, esso è documento importantissimo, primo libro di uno scrittore tedesco di larga fama sulla guerra attuale.

Volume di 240 pagine - L. 18



GUERRA E PACE

di RICCIARDETTO

Augusto Guerriero (Ricciardetto) ha raccolto in volume i suoi articoli più importanti sugli uomini e sugli eventi di questo nostro tempo travagliato: Chamberlain, Churchill, Wavell, Cripps, Gamelin, Litvinov, Roosevelt, Gandhi, Chiang-kai-shek, Konoé, Matsuoaka, le Sorelle Sengz, la guerra in Polonia, in Russia, in Oriente; retroscena politici ed economici; attori e protagonisti e momenti e tragedie della guerra e della pace. Un quadro tutto vivo e animato, una finestra su di una piazza dove, come in teatro, affluiscono tutti i personaggi e si svolgono tutte le vicende essenziali del dramma.

Volume di 390 pagine - L. 30

IL TEATRO DI CARATTERI

La commedia di idee, alla quale sembra rivolgersi compiaciuto l'interessamento degli scrittori d'oggi, contiene tuttavia il suo elemento di novità, nonostante la derivazione dal sorpassato teatro «a tesi». E questa novità consiste nel voler più apertamente chiarire, divertendo, un proprio ammaestramento al pubblico convenuto ad ascoltarla. Mancava però ad essa, dicevamo, la «persona umana» che incarnasse le tendenze del commediografo in sentimenti, passioni ed atti. Di qui la necessità di rivolgersi ancora ad un conosciuto stile di commedia che portava soprattutto la sua attenzione ai «caratteri» dei personaggi. E ciò significherebbe, inoltre, riallacciarsi alla tradizione, assorbendo da essa quel succo ancor oggi vitale e vivificante di opere veramente nuove.

Il vero teatro, nel senso generale della parola, è stato prima di tutto teatro di personaggi e quindi di «caratteri». La grande tragedia ha sempre voluto, prima che l'espressione lirica dei problemi del poeta, la raffigurazione di «uomini» che giungessero sulla scena e che, nell'agire, implicitamente suggerivano all'uditore considerazioni e proposte sull'interpretazione dell'esistenza. La commedia è nata, volendo conservarsi in un tono di maggior familiarità dalle stesse esigenze. E perciò, scegliendo l'inevitabile lato comico della vita, ha indagato nella sorridente descrizione di riconoscibili tipi d'uomini che, posti nel mezzo della normalità, si individuavano maggiormente con una tonalità propria, ma ridicola. (Il ridicolo è difatti un'esagerazione del normale, e appare appunto quando col normale è affrontato). Abbiamo detto «tipi»: ed infatti l'«eroe» è la sublimazione delle virtù e dei dolori nella tragedia; il «tipo» è, in contrapposito, l'esagerazione dei difetti e delle meschinità nella commedia. L'avaro, il bugiardo, l'ipocrita, la mezzana (tipi preferiti), oppure il ladroncello, il falsario, l'adulatore, concentrano in sé l'attenzione dell'autore e del pubblico e, nell'accentuazione violenta delle loro caratteristiche, muovono al riso; ma contemporaneamente, dalle conseguenze dei loro atti, nasce la satira del «tipo» e l'invito a respingerlo e a condannarlo.

Ma non è tutta qui la «commedia di caratteri»: i piacevoli sospiri degli innamorati delusi e poi fortunati, i simpatici trii degli astuti servitori, la burbera bonarietà dei padri e le adorabili M'randoline, ci ricordano che non sempre il commediografo ha voluto calare la sua mano sullo spreco, ma che sonente s'è voluto egli stesso godere il trionfo dell'umiltà, della timidezza, della virtù nascente, dell'amore contrastato, quasi ad ammorire che il bene, nonostante tutto, trionfa sempre.

Nell'un caso e nell'altro, però, restavano sempre uno o più caratteri, ritratti con maggiore evidenza, a dar vita all'opera e ad attirare su di essi l'attenzione. Ora se l'intelligenza e le capacità polemiche possono produrre una buona commedia d'idee, se l'immaginazione sa suggerire solo una piacevole commedia d'intreccio, per la pittura dei «caratteri», dei veri caratteri, necessita il poeta. Altrimenti si cade nelle maschere e nei burattini, che fanno riconoscere il loro tipo da alcuni tratti decisi e convenzionali, senza sfumature e originalità: la «commedia dell'arte» testimonia appunto della mancanza del poeta e del trionfo dell'attore. Invece, l'autentico commediografo porta sempre il suo colore nuovo; e dove il vecchio esempio più non soddisfa; ecco il sorgere di un impreveduto ma riconoscibile carattere umano, diverso dai precedenti, eppure universale. Ecco perché l'invocazione al poeta nella scena d'oggi non è aspirazione retorica. Si vuole che all'intelligenza si unisca, la fantasia che è facoltà trasfiguratrice (e perciò diversa dall'immaginazione) e che perciò la comicità della commedia d'oggi sorga non soltanto dal paradosso di una situazione risolto da un'idea, ma anche dalla partecipazione a questa idea di autentiche «persone». Si può aggiungere che la «commedia di caratteri» nasce nei grandi secoli. Platone vede l'abisso dell'esperienza romana. Machiavelli opera in pieno Rinascimento. Molière vive nel secolo d'oro della potenza francese. Goldoni scrive nell'annuncio del rinnovamento della coscienza italiana operato dall'Alfieri e dal Parini, e a cui egli stesso partecipa con la sua riforma, fra i tumulti della rivoluzione francese. A. FUGARDI.



Aut. Prof. Milano N. 62865 - XX

Crema Juventus Marco Depositata

S.S.

LA VERA CREMA CHE RASODA, SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL SENO

Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno L. 9.50

In vendita ovunque e presso la Ditta F.lli CADEI - Rip. R.C. - MILANO, Via Victor Hugo, 3

Spedizione franco, senza indizione alcuna, contro vaglia anticipato di L. 21

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

INDESSIBILE

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

Brume rendete biondi i vostri capelli con:

"Camomilla Schuller"

"PRODOTTO VEGETALE INNOCUO."

SI VENDE NELLE BUONE PROFUMERIE O CONTRO ASSEGNO DI L. 13 DALLA S/A CHIMICAL - NAPOLI

P.U' ALTI

CON "STALTO", NUOVO APPARECCHIO

GRANDE SUCCESSO - ENTUSIASTICHE ATTESTAZIONI PREZZO L. 198 - (VAGLIA ASS. GNI) GRATIS INFORMAZIONI ILLUSTRATIVE M. LINTHOUT-CORTINA D'AMPEZZO 1

BREVETTO 281214

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

- 7.15:** GIORNALE RADIO.
7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Pancialezza di grandi: Il piccolo organista di Busseto, scena di Luigi Biolchini.

- 11.30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12.15:** Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 13.20:** IL FILM SUGGERITO DA VOI
 RASSEGNA DI MUSICA VARIA
 diretta dal M^o SEGUINI
 1. Paganini: *Morano*; 2. Da Chiaro: *Senza di te*; 3. Savona-Bartolucci: *Voglio scriverti una lettera*; 4. Wilhelm: *Coniordinele innamorato*; 5. Seguin: *Birella: Ma con te*; 6. Nello Seguin: *Al pianoforte*; 7. Sili: *Compieta*; 8. Rastelli-Panzini: *Verra*; 9. Lama-Gesise: *Mimosa*; 10. Ruccione: *Lo sa lei, lo sa lui, lo sai tu*.
 (Trasmissione organizzata per la S. A. ARTISTI ASSOCIATI)

- 14:** GIORNALE RADIO.
14.15: MUSICA VARIA.
14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
15.00-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma».
 Conversazione.

- 17:** Segnale orario - GIORNALE RADIO

- 17.10 (circa):** I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

- 17.15:** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La cuffietta di Ci-clamia*, di Clara Falcone.
17.35: CONCERTO della violinista MARIA VON KLEUDGEN - Al pianoforte: ADELAIDE BOGO: 1. Corelli: *Adagio e Allegro*; 2. Swendsen: *Romanza*; 3. Sarasate: *Zorico*; 4. Paganini-Lavagnino: *Rondo brillante*.
18-18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

- 19.10:** NOTIZIARIO TURISTICO.
 19.10. Notizie dall'interno e notizie sportive.
19.30: Franco Chiarocchi: RUBRICA FILATELICA.
19.40: Gruppo CORALE - Luigi Loy: di Firenze.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Ponda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20.45: RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21.30: CANZONI POPOLARI

- ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME
 1. Carocci: *Matilde*; 2. Simonini: *Luna montana*; 3. Bonagura: *Biancosea*; 4. Agostini: *Pioggia d'aprile*; 5. De Palma: *Madonella di campagna*; 6. D'Anzi: *Ti dirò*; 7. Rampoldi: *La sedia a dondolo*; 8. Setti: *Giardino veneziano*; 9. Simi: *Napoleone*.
 (Trasmissione: organizzata per la Soc. An. Egidio GALBANI di Meizo produttrice della «SAPFINA GALBANI»).

- 22:** TERZIGLIO - VARIAZIONI SUL TEMA:
 DECIMO PIANO
 di BUZZICCHINI, di CAVALIERE e di GUARESCHI
 Regia di SILVIO GIELI

- 22.45:** GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23.30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7.15-12.30 (esclusa onda m. 221,1)

- 7.15:** GIORNALE RADIO.
7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Pancialezza di grandi: Il piccolo organista di Busseto, scena di Luigi Biolchini.

- 11.30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12.15:** Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o PETRANA: 1. Corelli: *L'assedio dell'Alcazar*; 2. Pissow: *Giappone*; 3. De Palma: *Madonella di campagna*; 4. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia sull'opere; 5. Bregi: *Spaudon le campagne*; 6. Cabello: *Danza fantastica*.
 Nell'intervallo (13.30): Conversazione
14-14.15: GIORNALE RADIO.

- 14.15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Gialla: *Bionda in fiore*; 2. Castiglione: *Una stella*; 3. Ruccione: *Triste serenata*; 4. Rosati: *Tutti vogliono cantare*; 5. Fortini: *La canzone del mattino*; 6. Kramer: *Il pesce e l'uccellino*; 7. D'Acqui: *Profumo d'amore*; 8. De Martis: *Stelle di Spagna*; 9. D'Anzi: *E' una canzone d'amore*; 10. Calza: *Oh che felicità*; 11. Camberti: *Scoperta di sogno*; 12. Olivetti: *Il mio amore è un bersagliere*.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17:** Segnale orario - GIORNALE RADIO

- 17.10 (circa):** I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

- 17.15:** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La cuffietta di Ci-clamia*, di Clara Falcone.
17.35: CONCERTO della violinista MARIA VON KLEUDGEN - Al pianoforte: ADELAIDE BOGO: 1. Corelli: *Adagio e Allegro*; 2. Swendsen: *Romanza*; 3. Sarasate: *Zorico*; 4. Paganini-Lavagnino: *Rondo brillante*.
18-18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

- 19.10:** NOTIZIARIO TURISTICO.
 19.10. Notizie dall'interno e notizie sportive.

- 19.35:** (Vedi Programma «A».)
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Ponda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o RUDOLF SCHULTZ DOENBURG

Parte prima: 1. Respighi: *Passacaglia in do minore* di J. S. Bach, trascritto per orchestra; 2. Bruckner: *Adagio*, della «Sinfonia n. 6» - Parte seconda: 1. David: *Sinfonia n. 1*; 2. Stel: *Burlesca*; 3. Zandonati: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano.

Nell'intervallo (21.25 circa): CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.

- 22.25 (circa):** VALZER E MAZURCHE CELEBRI.
22.45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23.30: ORCHESTRA diretta dal M^o SEGUINI.

SCALDA-BAGNO ELETTRICO AD IMMERSIONE

APPARECCHIO BREVETTATO GARANZIA 5 ANNI

Di semplice uso con spesa minima di un Kilovatt di corrente luce, vi permetterà di fare un bagno caldo, usato in tutte le famiglie: da Dottori, Professionisti, Parrucchieri per uso di acqua calda. Nessun impianto speciale, ma una comune presa di corrente. Si spedisce con istruzioni e garanzia inviando vaglia di L. 195 più L. 8 per spedito e porto

(LUINI C. - BOLLATE (Milano))

5^a USCITA L'8^a EDIZIONE (80^a MIGLIAIO) DEL LIBRO: PER CURARSI CON LE ERBE
 Spiega in 1400 ricette l'uso di 300 piante medicinali ed estratti nella cura di 175 malattie illustrate con figure in nero e a colori, è chiesto da 10 anni da ogni parte d'Italia anche da medici. E' interessante e utile per tutti si spedisce mandando vaglia di L. 15 (assegno L. 17) all'autore: **FRANCESCO BORSSETTA** Botanico FIRENZE, Casella Postale 471 (R)

QUESTA SERA GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 1942-XXI ALLE ORE 20,45



ORCHESTRA CORA DIRETTA DAL M^o BARZIZZA

DUE GRANDI APERITIVI:

AMARO CORA I CLASSICO APERITIVO E LIQUORE
CORA-CORA L'APERITIVO DALL'AROMA INCONFONDIBILE

(Organizzazione SIPRA - Torino)

UN LIBRO CHE INTERESSA TUTTI GLI AMICI DELLA RADIO

TRA LE QUINTE DELLA RADIO

ELEGANTE VOLUME DI 128 PAGINE IN FORMATO CM. 16,5x19,5

RICCAMENTE ILLUSTRATO

CON NUMEROSE FOTOGRAFIE E DISEGNI **EDIZIONE L. 8**

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE
MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - Galleria del Corso, 4
COMPERATELO!!

PAGINE SULLA GUERRA ALLA RADIO

raccolte da PIO CASALI

II^a EDIZIONE - In 8 di pagine 393 - Illustrato con 33
fotografie e con due cartine geografiche fuori testo

Con scritti di:

Alessi - Amicucci - Ansaldo - Appellus - Bastianini - Ber-
notti - Federzoni - Foschini - Gray - Guzman - Longo -
Maraldi - Mecozzi - Orsini - Palmieri - Pavolini - Pic-
cone - Rella - Rampelli - Rossi G. V. - Sereno - Valori

In questo volume sono raccolti molti dei più interessanti **COMMENTI AI FATTI DEL GIORNO**, servizi e corrispondenze del **GIORNALE RADIO**, conversazioni e rubriche riguardanti il tema di più appassionante attualità, trasmessi dall'E.I.A.R. Documentazione di un contributo fornito giorno per giorno da una schiera di uomini politici, giornalisti, specialisti tecnici e militari. Attraverso le cronache ed i commenti di uomini che hanno vissuto di persona gli eventi della guerra, il panorama bellico si apre, con ricchezza di immagini, dal Fronte Occidentale all'Africa, dall'Albania alla Grecia ed alla Jugoslavia, sui mari e nei cieli, conservando l'immediata efficacia che è propria degli avvenimenti intensamente vissuti ora per ora. Chiunque voglia rievocare questi anni di guerra, troverà nel volume, la cronaca palpitante delle gesta eroiche dei nostri combattenti.

Il volume sarà spedito franco di porto al prezzo di L. 20 a chi farà richiesta a:

CASA EDITRICE G. V. SANSONI - PIAZZA COLA DI RIENZO, 69 - ROMA

ELIMINA DISTURBI

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati **SCIENTIFICI** che elimina i disturbi convogliati dalla rete. Si applica contro esempio di L. 85. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE** L. 142.50 anticipate. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. T. Tarratini - RADIO - Torino, Via C. Battisti, 5 ang. Piazza Carignano. Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 5,50 anticipato mezzo vaglia.

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE - Via Benedetto Castelli, 19, 21, 23 - Tel. 20-335

UFFICI: ROMA - Piazza Poli, 42 - Telefono 47.933

Il Direttore riceve il Venerdì

MILANO - Via Durini, 5 - Telefono 70-283

Il Direttore riceve il Martedì

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Schedario Araldico:
1.528.000 SCHEDE
(Regito notarile)

L'Ufficio svolge pratiche nobiliari
presso la Consulta Araldica

(Ritagliare ed inviarclo su cartolina)

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche
e stemma della nostra Casata.

Cognome e nome _____

Via _____

Tel. _____ Città _____

Luogo d'origine della famiglia _____



Fra i molti specifici creati per il
trattamento della bellezza, sempre più
si affermano i prodotti **FLOR-MAR**
che sono il risultato di pazienti ricerche
condotte con nuovi, originali criteri
e con scrupoloso metodo scientifico.
I prodotti di bellezza **FLOR-MAR**
consentono un razionale trattamento
in ciascuno dei diversi casi.

• PRODOTTI DI BELLEZZA CURATIVI A BASE SCIENTIFICA •

MILANO
VIA S. ANTONIO 1

FORNITORE DELLA



REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Min. San. 20.11.538 N. 61/78

G I O V E D Ì**3 DICEMBRE 1942-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'abolizione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE MEDIO: Concerto di marce.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti dalla montagna* - Trasmissione organizzata con la collaborazione del Regio Provveditorato agli Studi di Bolzano.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Angelo Manaresi - Programma vario - «Notizie da casa».

12.15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.

12.30: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Scarlatti: *Narciso*, sinfonia dell'opera (orchestrazione Frazzi); 2. Pajero: *Arin*; 3. Luzzeschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manni); 4. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Caballera); 5. Liszt: *Presso la sorgente* (orchestrazione Gaidano); 6. Grieg: *Sui monti* (orchestrazione Girardi); 7. Goldoni: *Tancredi* (orchestrazione Toni); 8. Grieg: *Sui monti* (orchestrazione Girardi); 9. Goldoni: *Tancredi* (orchestrazione Toni).

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,25

TRASMISSIONE PER LA GERMANIA
ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA
CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.J.

14: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

14.15-15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Cifari-Fusconaro: *Soldato mio*; 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Comeraga Richard*; 3. Abbiati-Nico: *Si va, si va*; 4. De Palma-Gardini: *Addio bambina*; 5. Derewilsky-Martelli: *Piocco di lana*; 6. Benedetti-Sorbi: *Capo biondina*; 7. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 8. Filippini-Monico: *Coro papà*; 9. Sciorilli-Muro: *Rosanna*; 10. Celali-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 11. Schia-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 12. Scarsuocci-Dante: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 13. Castiglione: *Capitale di giornata*.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17.10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17.15: CONCERTO della pianista GIULIANA MARCHI: 1. Brahms: *Rapsodia in sol minore*; 2. Schumann: a) *Perché*, b) *Silenzio*; 3. Montani: a) *Allora*, b) *No-velletta*; 4. Debussy: *Chiario di luna*; 5. Pizzetti: *Danza dello spartiero*.

17.40: MUSICA VARIA.

18-18.10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19.20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19.25: Conversazione artigianale.

19.40: CANZONI POPOLARI - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Del Pino-De Santis: *Mamma voglio anch'io il fidanzato*; 2. Carbone: *Stampe dell'800*; 3. Rosati: *Quando canto penso a te*; 4. Lolli: *Cassetta mia*; 5. Rampoldi: *Cassetta alpina* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio GALGANI di Meizo produttrice della «SAPIDINA GALGANI»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Ponda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45

Concerto
DELL'ORCHESTRA CORA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21,15**Le notti bianche**

Tre atti e otto quadri di MENSIO
tratti dalla novella omonima di DOSTOJEVSKY

Personaggi e interpreti:

Nastjenska	Stefania Piumanti
Il sognatore	Fernando Paresi
L'inquilino	Luigi Grossoli
La nonna	Giuseppina Falcini
Il signore ucraino	Walter Tincani
La padrona di casa	Celeste Marchesini
Primo passante	Sandro Parisi
Secondo passante	Carlo D'Angelo

Regia di ENZO FERRIERI

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SRAGGIARI.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 GIORNALE RADIO

7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE MEDIO: Concerto di marce.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti dalla montagna* - Trasmissione organizzata con la collaborazione del Regio Provveditorato agli Studi di Bolzano.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Angelo Manaresi - Programma vario - «Notizie da casa».

12.15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.

12.30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SCIORILLI-MAURO: *Amo l'amore*; 2. Puccini-Mari: *Silvana*; 3. Scanzonelli-Pedini: *Lontani ma vicini*; 4. Ghezzi: *Ballo solitario*; 5. Pintaldi: *Tu sei come il sole*; 6. Cicchi: *Canta popolanella*; 7. Reddi-De Divitis: *Improvviso*; 8. Pintaldi: *Se parlassero le stelle*; 9. Alta: *Pullando con te*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni: dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA PERISTICA.

Nell'intervallo (13.30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14.15: GIORNALE RADIO.

14.15-15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI: 1. Escobar: *Canto d'Ungheria*; 2. Ferraris: *Pavlovsk*; 3. Guarino: *Sogno di una donna*; 4. Puccini: *Passaggio dell'etere*; 5. Lodi: *Tu sei il mio destino*; 6. Wessli: *No-velletta*; 7. Chuchecio: *Arpa malinconica*; 8. Braschi: *Nostalgia zigena*.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17.10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17.15: CONCERTO della pianista GIULIANA MARCHI: 1. Brahms: *Rapsodia in sol minore*; 2. Schumann: a) *Perché*, b) *Silenzio*; 3. Montani: a) *Allora*, b) *No-velletta*; 4. Debussy: *Chiario di luna*; 5. Pizzetti: *Danza dello spartiero*.

17.40: MUSICA VARIA.

18-18.10: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19.20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19.25: Conversazione artigianale.

19.40: CANZONI POPOLARI (Vedi Programma «A»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Ponda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45**CONCERTO**

diretto dal M° MICHELE MACIOCE

1. Boccherini: *Sinfonia n. 2 in do*; 2. Debussy: *Balletto*; 3. Marsotti: *Ondine*; 4. Gluck: *Capriccio brillante*.

21,15**CANZONI E MELODIE**

1. Savino-Soprani: *Primavera romana* (Carlo Moreno); 2. Campese: *Non son più bambina* (Alda Mangini); 3. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Vil-triste* (Oscar Carboni); 4. Scanzonelli: *Tra le nebbie* (Silvana Flores); 5. Ala-Moret: *Canzone del cardillo* (Carlo Moreno); 6. Monti: *Il Natale di Pietro* (soprano Ines Maria Ferraris); 7. De Crescenzo: *Rondini al nido* (tenore Emilio Livi); 8. Tirindelli: *Oh primavera* (soprano Ines Maria Ferraris); 9. Tosti: *Ronde* (tenore Tito Schipa).

Trasmissione organizzata per la Soc. An. SAN'UNIONE di Bologna.

22: Marziano Bernardi: «La biennale del Macchiaioli», conversazione.

22,10**CONCERTO DI MUSICA VARIA**

eseguito dall'ORCHESTRA DELLA RADIO DI BUDAPEST
(Registrazione).

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23.30: MUSICA VARIA.



JUANITA LA LUNGA

di JUAN VALERA
(1896)

Un romanzo giovane che mette in valori uno dei maggiori spagnoli dell'ultimo 800 e che anche ai più avventurosi lettori darà il senso di una trama condotta con maestria, con una eleganza veramente fondosa, una mobilità ricca di dislessi ombre. Sono le avventure di Juanita e di Don Pao nel villaggio spagnolo di Villager. Il popolo è spettacolare e altare. Del popolo e il giudizio, a lui pensano i protagonisti che vengono da lui, l'umore è anch'esso protagonista.

Volume di 330 pagine - L. 25



VIAGGIO IN ITALIA

di MICHEL DE MONTAIGNE
(1580-1591)

Un quadro a vivi colori della società alla fine del '500, spicciolmente dell'Italia e di Roma. Un diario celebrato, in parte dettato, in parte scritto senza troppa apprensione dallo stesso Montaigne era in francese ed ora in un italiano mezzo fibroso e mezzo dialettale che non manca di forza e di sapore. «Assaggiare di parlare un poco quest'altra lingua», dice Montaigne ai Bagni di Lucca. Prima traduzione integrale in italiano.

Volume di 362 pagine - L. 30



MAGALOTTI ODORISTA

a cura di ENRICO FALQUI
(1837-1712)

Le Lettere odorose del Magalotti, in una edizione veramente nuova dalla raccolta completa delle Lettere. Si tratta proprio di un Magalotti racchiuso in una fiala profumata, in un modo che costituisce di per sé una vera rivelazione. Magalotti enciclopedico del Cinquecento e sostituito gaudente, rivive nell'umore dei fiori, nell'analisi dei profumi, nelle mille bizzarrie di una sua saggezza. Anche per lui non vive nel tempo che si ravvolgeva presto di una stile, nella fedeltà di un atteggiamento spirituale.

Vol. di oltre 250 pagine con illustrazioni - L. 25



ARMANCE

Romanzo di STENDHAL
(1827)

Un romanzo d'amore come Manon Lescaut ma con qualcosa di più e di nuovo. Scrive la storia di Ottavio De Maivert e d'Armance, Stendhal si è proposto di raccontare il dramma di un uomo al quale l'amore è vietato e che tuttavia s'innamora. L'innamoramento era scabroso, ma egli lo ha trattato con una delicatezza rara e il libro rimane uno dei più belli e suggestivi di Stendhal.

Volume di 382 pagine con 9 tavole di Pierre Gandon - L. 25

BOMPIANI

JACOPA DE' SETTESOLI

In una piazza di Roma la gentildonna udi per la prima volta il fraticello predicare ad una turba attenta. Essa aveva in cuore il lutto recente per la perdita del marito e attendeva un figlio. In quella speciale disposizione dell'anima, avida di conforto, Jacopa Frangipani ascolto attenta e stupita le parole d'amore e di perdono del manienito frate dallo sguardo sgarbiante. Pare che il cardinale Ugolino e il vescovo di Sabina le avessero raccomandato Francesco quando si recò in visita da Papa Onorio, ma già nel cuore di madonna Jacopa era l'eco della voce ascoltata ad un quadrivio, alta, sul commosso silenzio del popolo.

Le porte del suo palazzo del Settesonno — dal quale le venne il nome rilucendo de' Settesoli, che sembra cingere la sua bionda testa normanna di una corona di fuoco — si aprirono più volte per ospitare Francesco di Pietro Bernardone che veniva da Ascesi al seggio di Pietro a chiedere al pontefice l'assenso e la benedizione per la sua opera redentrice. La santa amica che legò la giovane vedova, pia e devota, al suo grande fratello, ottenne a lei, unica donna, di assistere il Santo nell'ora suprema del transito.

Incerte sono le notizie intorno a Jacopa Frangipani, ma nota è la sua vita dedicata ad opere di pietà in epoca ed ambiente particolarmente difficili. Nella corte pontificia la si considerò «bene accetta dal Curia e bene amata dal Papa per le sue carità». La storia gentile del dono che Francesco le fece dell'agnello salvato dalla morte, è una delle più significative della vita del Santo. «Frate Jacopa» ebbe certamente, per lo spirito veggente di Francesco d'Assisi, quelle virtù che in nessuna donna, all'infuori di Chiara degli Scifi, egli vide mai.

In questi giorni in cui in terra umana si si appresta a solennizzare il transito del Santo della Patria, è dolce pensare che il cuore di una donna, nella casa romana che ospitò il Poverello, ebbe il divino presentimento che il caro amico della sua fede stava per lasciare la terra e voleva vedere lei, la dolce, la pia sorella, che portava come lui il cordoglio di Suora Poverella.

Un segno dato a Jacopa per capire che Francesco era chiamato alla vita eterna: in una di quelle belle sere di fine settembre, attraverso la campagna romana che nel tramonto è tutta una gioia di luce e di colore, giunse al palazzo un servo per avvertire la signora che l'agnello donato da frate Francesco stava male. Da qualche tempo il prezioso dono era stato affidato a Jacopa e siccome persone che lavoravano la sua terra, perché ella temeva che la chiusa vita nella casa di Roma nuocesse alla bestiola.

Partito il servo, i famigli si aspettavano che la signora si recasse subito alla campagna; invece venne l'ordine di apprestare il viaggio verso l'Umbria. E la triste cavalcata si mosse verso Ascesi, portando il cuore ansioso di una donna chiamata a testimoniare del grande momento. Intanto Francesco aveva chiesto di essere trasportato in Santa Maria degli Angeli. Là, sentendo vicina sorella Morte, pensò di avvertire Jacopa del vicino congedo.

Ma frate Benedetto scrisse inutilmente. Dopo essere rimasto un attimo con gli occhi stanchi fissi dinanzi a sé, Francesco esclamò con voce piena di gioia: «Non si mandi più la lettera, che Frate Jacopa è per via». E Frate Jacopa giunse in tempo a vedere il suo grande amico e portargli le piccole cose che egli amava. Una leggenda narra che la tunica filata dalle mani di Jacopa avvolse il corpo di Francesco nel riposo della magica Santa Maria degli Angeli, dove anche lei, unica donna, riposò, un giorno vicino al Maestro.

E' di là che il 3 ottobre, la celebrazione del transito verrà trasmessa al mondo per ripetere ai popoli come l'opera gigantesca del Poverello d'Assisi sia opera di grazia celeste affidata dallo Spirito divino ad un grande italiano. Palpitano le immagini che Giotto di Bondone dipinse nella serenità verdognola dell'Umbria mentre le guida voce di si. La sua avventura risuonava potente nel silenzio delle navate; e Jacopa de' Settesoli, prima terziaria francescana, socchiuderà i suoi occhi dolcissimi per rivedere il «Fraticello» che nelle piazze di Roma, esaltando la bellezza delle cose più umili, incantava questo popolo fedele che lo ha eletto patrono.

ADRIANA TASOLINI.

Si vende
sciolto dai
droghieri

di composi-
zione impa-
reggiabile

la pastiglia **GOLIA**
mantiene fresca la
gola e piace tanto ai
bambini.

Attenti alle stelle
verdi e al nome
GOLIA

CAREMOLI MILANO

EVITA L'ARTERIOSCLEROSI

Il noto prodotto iodico depurativo antiarteriosclerotico «SIERODIN» abbassa la pressione del sangue, evita arteriosclerosi, calcoli, renella, congestioni cerebrali.

NON PIÙ MALE AI PIEDI
con l'apparecchio brevettato

CALLIMA

Di facile uso senza alcun dolore vi permetterà in un minuto di distruggere CALLI e DUREZZE. Lo riceverete con le istruzioni unitamente ad una forcina curvata in acciaio per pedinancure, inviando vaglia di L. 20

TRI-G - Via Salutati, 2 - MILANO

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO



DIVENTARE PIÙ ALTI!

ANCHE AD ETÀ AVANZATA CON RINOMATO
METODO NUOVISSIMO
METODO NUOVISSIMO
STUDIATO DA MEDICI - RISULTATI SORPRENDENTI
PREZZO L. 18 - VAGLIA-ASSENTO - INVIO RISERVATO
CHIEDETE OPUSCOLO GRATIS UNIVERSAL-BRESCIA - C.P. 252/9

VENERDI' 4 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevere contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15 GIORNALE RADIO.

7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *E il busto di marmo raccontò...*, scena di Giuseppe Mangione.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12.15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13.20: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Principe: *Stefanetta veneziana*; 2. D'Ambrosio: *Introduzione ungherese*; 3. Manno: *La valle sognante*; 4. Fibik: *Poema*; 5. Martini: *Valzer brillante*; 6. Buchli: *Alceste*; 7. Escobar: *Amarilli*; 8. Brüsselmann: *Le neri*; 9. Jeronich: *Bezi*; 10. Brogi: *Marcia trionfale*.
14: GIORNALE RADIO.
14.15: CORO DEGLI ALLIEVI SOTTOFFICIALI DELLE SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI diretto dal M° BONTI: 1. Zandonati: *Inno ufficiale dei Vigili del Fuoco*; 2. Carabella: *Saluto al Duce*; 3. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo*; 4. Bianco: *Inno dei Giovani Fascisti*; 5. Verdi: *Suona la tromba*.
14.35 (circa): MUSICA VARIA.
14.50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17.10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La legione Tebea*, di Bruno De Cesco.
17.35: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con il concorso del soprano RENATA EGIZIA: 1. Mascagni: *Iris*; «Ho fatto un triste sogno»; 2. Puccini: *Madama Butterfly*; «Un bel di vedremo»; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fiori».
18-18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19.25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico diretto dal M° GREGIO SCHNEVOIGT

Parte prima: 1. Melartin: *Sinfonia n. 5* - Parte seconda: 1. Sibelius: *Lemminkäinen*, suite sinfonica; a) il cigno di Tuonela, b) Lemminkäinen in Tuonela, c) Lemminkäinen e la ragazza di Saari; 2. Merikanto: *Il ratto di Kyllikki*, poema per un balletto.

Nell'intervallo (21.30 circa): Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia.
22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23.30: ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

Forno Elettrico brevettato tipo famiglia

Bellissimo, pratico, economico, ideale per la casa. Costruzione solida e garantita. Spontanea attestazione dalla vasta clientela che l'ha in uso. Si applica a qualsiasi voltaggio. Chiedere illustrazioni, prezzo e condizioni.

C. SIMEONI - Russolengo (Verona)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URBIS: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sece e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *E il busto di marmo raccontò...*, scena di Giuseppe Mangione.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12.15: Quotazioni delle Borse di Torino e Milano.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Lorenzini: *Mercé ed Inno dei Giovani*; 2. Lohar: *Motivi di operette*; 3. Girelli: *Legionari di Roma*; 4. Mancinelli: *Danza di nozze*; 5. Marietta: *Guerra nostra*; 6. Consiglio: *Canta per me stupida*.
Nell'intervallo (13.30): Conversazione.
14-14.15: GIORNALE RADIO.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZIA: 1. Ceragioli: *Accanto al piano*; 2. Papi: *Oh, Carolina*; 3. D'Arco: *Nella gabbia d'oro*; 4. Di Lazzaro: *Rosabella*; 5. Pagano: *Leggenda di Rosaspina*; 6. Josellito: *Ombra*; 7. Bianco: *Pentimento*; 8. Pintaldi: *Dormi bambina*.
14.40: QUARTETTO «IL GIGLIO» DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPERIO DI FIRENZE: 1. Malavoglia: *Stornella jordanica*; 2. Ariani: *Forse domani*; 3. Marino: *Madonna*; 4. Ala: *Toscanello*; 5. Filippini: *Firrufrin*; 6. De Martino: *Campagnola romana*.

15-15.30: (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA

(5.30-20 (esclusa onda m. 221,1))

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17.10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Progr. «A»)
17.35: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con il concorso del soprano RENATA EGIZIA: 1. Mascagni: *Iris*; «Ho fatto un triste sogno»; 2. Puccini: *Madama Butterfly*; «Un bel di vedremo»; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fiori».
18-18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19.25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: «VIAGGI SENZA BIGLIETTO» di ORIO VERGANI

STAZIONI SUL TEVERE

ORCHESTRA diretta dal M° CESARE GALLINO
Regia di NINO MELONI

21,25: CORO DEL GUF DI TRENTO

1. O Angiolina, canzone trentina; 2. *Gren Dio del cielo*, canzone di guerra; 3. *La smorfina*, canzone trentina; 4. *La Teresina*, canzone trentina; 5. *La serenada*, canzone trentina; 6. *La montagna*, canzone trentina; 7. *La spina morta*, canzone valdostana; 8. *La Paganella*, canzone trentina; 9. *Salve, Corno*, canzone veneta; 10. *Giarsubud*, canzone di guerra.

21,45: MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° GALLINO

1. Suppé: *Poeta e contadino*; 2. Scialoi: *Intenerimento*; 3. Manno: *Umorismo*; 4. Gallo: *Musetto*; 5. Mariotti: *Alta spagnola*, dalla: «Suite per violino»; 6. De Sena Sorrento, tarantella; 7. Angelo: *Festa di maggio*.

22,10: CONCERTO

del soprano ALBA ANZELLOTTI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA
1. Cavalli: a) *Hylo*, il mio bene è morto, b) *Per sanar quest'aspetto* (trasposizione Mortari); 2. Scarlatti: a) *Quello sanguis*, b) *Canzonetta*; 3. Bach: *Vu tranquillo il prege...*; 4. Mozart: *L'amor, sarà costante*; 5. Brahms: a) *Notte di maggio*, b) *Il mio amore è fiorente*; 6. G. Albanesi: *Due arie trecentesche*; c) *Non so qual lo mi voglia*, b) *Io sono un sugellin*.

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23.30: MUSICA VARIA.

SABATO 5 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverla contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7.15 GIORNALE RADIO.

7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (2° Corso): Radiogiornale - Anno II, n. 8: a) «Parole ai giovani», conversazione di Fulvio Palmieri; b) «Il Risorgimento italiano e la politica inglese», 3° puntata, conversazione e scena.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Ballila - Anno IV, n. 8: Numero speciale dedicato all'anniversario di Ballila e alla città di Genova.

11.30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12.30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12.40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13.25 LE BELLE CANZONI DI IERI E DI OGGI

13.25: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° PETRALIA
(Trasmissione organizzata per le Distillerie Pezzoli di Padova)

14: GIORNALE RADIO.

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI DIRETTA DAL M° SPAGGIARI (Parte prima): 1. Corbelli: a) *Pas. orale*, b) *Fotosto*; 2. Cagna-Cabelli: *Leggenda d'oro*.

14.30: TRASMISSIONE DA TOKIO.

14.45-15: ORCHESTRA D'ARCHI DIRETTA DAL M° SPAGGIARI (Parte seconda): 1. Catterio: *Due danze ispirate*; 2. Fusco: *Novelliera*; 3. Gori: *Luna vagabonda*.

16.30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17.10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17.15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: Parte prima: 1. Palaiello: *Nina o la pazza per amore*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'Eiar - diretta dal M° Tassinari); 2. Giuck: *Orfeo e Euridice*, «Che farò senza Euridice?» (mezze-soprano Stigliani); 3. Verdi: a) *Il trovatore*, «Il balen del suo sorriso» (baritono Tagliabue); b) *Rigoletto*, «Farai veder le lacrime» (tenore Tagliabue); 4. Wagner: *Tannhäuser*, «Salute a te» (soprano Cattì); 5. Wagner: *Wolfram cavaliere delle volucerie* (orchestra sinfonica di Berlino diretta dal M° Knappertsbusch) - Parte seconda: 1. Mascheroni-Rossi: *Fascino* (Rabagliati); 2. Stazzonelli-Rivli: *L'amore in campagna* (Bouino); 3. Oneglio-Tettoni: *In un bosco c'era un ci* (Gerbecchio); 4. Casali-Alimentari-Cristini: *Vilanello* (Lalli); 5. Angelini: *Pioggia d'autunno* (Cacchioli); 6. De Carli-Beltrami: *Lamento* (Beltrami) e il suo Quintetto rurale.

17.55: Estrazione del R. Lotto.

18-18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19.20 Notiziario dall'interno - Gli AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19... rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «L'assistenza ai professionisti e agli artisti italiani», conversazione di Michele Andreozzi.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20.45: DIVERTIMENTO Un atto di DIBGO FABBRI Regia di ALBERTO CASELLA

21.20 (circa): TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA

I. - ALLOCUZIONE DI ZOLTAN DE MARASSY IN OCCASIONE DELL'ONMATICO RE REGENTE D'UNGHERIA NICOLA HÖRNY.
II. - Arie e romanze magiare eseguite dal soprano MARIA BENEDETTI

21.50: Ivon de Begnac: «Vigilia antiloscavica», conversazione.

22: CONCERTO

del QUINTETO DELLA SCALA

Esecutori: ENRICO MISTRI, primo violino; MARIO SORRINI, secondo violino; ANTONIO DE PAOLIS, viola; ENZO MARTINIGHI, violoncello; ENZO CALACE, pianoforte. 1. A. Longo: *Quinto per piano*, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; a) Moderato - Allegro deciso, b) Largo, c) Allegro vivace; 2. Beethoven: *Quartetto*, op. 78, per pianoforte, violino, viola e violoncello; a) Grave - Allegro ma non troppo, b) Andante cantabile, c) Rondò (Allegro ma non troppo)

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23.30: ORCHESTRA MELODICA DIRETTA DAL M° FRAGNA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7.30-12.15 (esclusa onda m. 221,1)

7.15 GIORNALE RADIO.

7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8.15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (2° Corso): Radiogiornale - Anno II, n. 8: a) «Parole ai giovani», conversazione di Fulvio Palmieri; b) «Il Risorgimento italiano e la politica inglese», 3° puntata, conversazione e scena.

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Ballila - Anno IV, n. 8: Numero speciale dedicato all'anniversario di Ballila e alla città di Genova.

11.30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12.30: CANZONI IN VOCA DIRETTE DAL M° ZEMME: 1. Carocci: *Matilde*; 2. Sopranzi-Brechi: *Sole d'ottobre*; 3. Buselli: *Bella signora*; 4. Martelli-Innocenzi: *Piccola*; 5. Simentini: *Luna montanara*; 6. Stazzonelli: *Ronda di sogni*; 7. Cobelli: *Dolcezza*; 8. Bonplani: *Eccola la matassa*; 9. Bici: *Morenita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

Nell'intervallo (13.30): Comunicazioni ai consolati di Tunisi.

14-14.15: GIORNALE RADIO.

14.15: ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DAL M° ANGELINI: 1. Strappini: *Ho rubato una stella*; 2. Ravasini: *Lesso emblema il cuore*; 3. Consiglio: *Il celebre quartetto*; 4. Giannetto: *Domani partirò*; 5. Martinelli: *Se la radio non ci fosse*; 6. Panzeri: *L'eco della valle*; 7. Raimondo: *Lasciami sognare*; 8. Rampoldi: *La sedia a dondolo*; 9. Marengo: *Risplana*; 10. Chiffini: *Con te solo*; 11. Canichini: *Rondini di maggio*; 12. Celent: *La porta chiusa*; 13. Vallini: *Credimi*; 14. Rolando: *Il gallo della Checca*.

(6.30-20 (esclusa onda m. 221,1))

16.30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17.10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17.15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma «A»)

17.55: Estrazione del R. Lotto.

18-18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19.20 Notiziario dall'interno - Gli AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19... rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «L'assistenza ai professionisti e agli artisti italiani», conversazione di Michele Andreozzi.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20.45: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE

ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ZEMME

1. D'Anzi-Bracchi: *Cicciotta*, da «Il capitano degli ussari»; 2. Di Lazzaro-Dole: *Piccola Mimi*, da «Miliardi che follia»; 3. Cherubini-Schisa: *Se tu ritornerai*, da «Il capitano degli ussari»; 5. Di Lazzaro-Dole: *Melodie al chiar di luna*, da «Soltitudine»; 6. Giani-Cargantini: *E colpa dell'età*, da «C'è sempre un me»; 7. Cherubini: *La strada della fortuna*, da «San Giovanni decollato»; 8. Ferri-Sopranzi: *Susanna*, da «Anime in tumulto»; 9. Salerno-Granmatieri: *Passione*, del film omonimo; 10. Cherubini-Ferri-Schisa: *Ritorniamo una sera*, da «Se tu ritornerai»; 11. Ferri: *Fra le mie braccia*, da «Anime in tumulto»; 12. D'Anzi-Bracchi: *Tu musica divina*, da «La scuola dei timidi»; 13. Milietto-Mari: *Villa da vendere*, dal film omonimo; 14. Cuschi-Sac: *Enza*, da «Divieto di sosta»; 15. Filippini-Morbelli: *A zonzo*, da «I diavoli volanti».

21.40: MUSICHE DA CAMERA E PER ORCHESTRA eseguite e dirette da CARLO ZECCHI

1. Schumann: *Scene infantili*, per pianoforte, op. 15: a) Da tre esotiche, b) Una strana storia, c) Il taglialegna, d) Bimbo che prega, e) Una grande felicità, f) Un avvenimento importante, g) Sgno, h) Preso il camino, i) Il cane di legno, j) Quasi serio, m) Spauracchio, n) Il bimbo si addormenta, o) Parla il poeta, 2. Boccherini: *Quintetto in do maggiore*, per orchestra d'archi; a) Andante con moto, b) Minuetto, c) Grave, d) Rondò.

22.10: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

22.45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23.30: MUSICA VARIA.

VETRINA

GINO CUCCHETTI: *Il mio D'Annunzio* - Editore G. B. Palumbo.

Libro di passione, nel quale all'amore di un poeta per il suo grande maestro, si alternano indagini e polemiche, l'autore le pagine più belle sono quelle nelle quali il Cucchetti esamina e sottopone le varie critiche rivolte all'opera di D'Annunzio e le oppone e combatte, animato da un solido spirito di osservazione, agguerrito, come è, di larga conoscenza della materia e di vasta cultura. In tale senso il libro potrebbe anche avere, propriamente, queste sottotitoli: «Storia della critica dannunziana». Di più, offre un profilo inestinguibile l'umano di D'Annunzio scrittore, poeta, uomo, eroe. Libro utile, dunque, a tutti coloro che, a conoscenza della vastissima opera dannunziana, vogliono meglio, approfittarne intenzioni e spirito.

CARLO SCARFIOGGIO: *Davanti a questo guerra* - Ed. Mondadori, Milano.

Tutta la politica europea e mondiale dagli anni precedenti la guerra 1915-18, politica sempre controllata dalla Gran Bretagna, è posta dal Scarfio in una evidenza così cristallina, che non è dato trovare nemmeno nelle opere ritenute definitive in materia. Tutto persuade in questo libro che permette al lettore di rendersi conto e rapidamente di tutto, anche di problemi rimasti sempre un po' oscuri.

HANS REISNER: *Un fante della Regina* (Coll. Medusa) - Ed. Mondadori, Milano.

Protagonista ne è Maria Stuarda, la infelice Regina di Scozia. Le figure che si muovono attorno a lei, nobili, cavalieri, avventurieri, belle dame, «anime dannate», balzano vive ed entusiasti, nell'atmosfera ispiratamente ricca, di quei tempi in cui i re e i principi, i feroce, il fante della rossa zazzera, per merito della quale la Regina riacquisterà la libertà sfuggendo dal tetto castello di Lochleven, costituisce una figura molto originale.

S. PIETRO A MARIELLA: *Bollettino del R. Conservatorio di Musica, Napoli*.

Il fascicolo comprendente i numeri 4-5-6 appare importante soprattutto per un articolo di Antonio Carrelli, direttore dell'Istituto di fisica sperimentale nella R. Università di Napoli, sulle nuove concezioni riguardo al timbro degli strumenti e sul fenomeno degli armonici. Vi si parla di studi del M. Antonio Formisani, incaricato della Teoria fisica della musica e organologia degli strumenti musicali nel glorioso Conservatorio napoletano, che dimostrano l'importanza della tradizione degli armonici nella formazione del timbro, specialmente di alcuni strumenti, e di esperienze e di risultati curiosi che non possono non attrarre chi conosce gli strumenti musicali.

ARMANDO TONDI: *Storia del Giappone* - Ed. Nerbini, Firenze.

E' una lucida sintesi della storia del Giappone intesa a dimostrare la continuità delle trasformazioni attraverso le quali il Giappone moderno è pervenuto a quell'assetto sul quale riposa la sua combattuta resistenza. Lo studio acuto e diligente dei problemi che ne agitano l'intero della vita politica sociale ed intellettuale e della forza di attrazione esercitata dall'Occidente, pone a disposizione del lettore in un sobrio quadro tutti gli elementi per un fondato giudizio della situazione presente.

PINO BATA: *Giovanni Marradi* - Ed. Pavata, Torino.

Da questo studio la figura del Marradi esce ottimamente inquadrata nel suo tempo e nelle correnti letterarie attorno a lui turbinate. Pino Bata ha saputo cogliere gli aspetti più significativi e più persuasivi del Marradi uomo e del Marradi poeta, dimostrando, quantunque giovane, la maturità di uno studioso scaltro assai nei problemi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento.

CASA FONDATA

NEL 1840



LE BELLE CANZONI DI IERI E DI OGGI

CONCERTI ORGANIZZATI

PER LE

DISTILLERIE PEZZIOL DI PADOVA

PRODUTTRICI DEL **VAV²**
ENERGETICO, INTEGRANTE
DELL'ALIMENTAZIONE

SABATO 5 DICEMBRE 1942-XXI
ALLE ORE 13,25
ORCHESTRA DELLA CANZONE
DIRETTA DAL MAESTRO PETRALIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



G. B. PEZZIOL S. A. - PADOVA

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kC/s 315,8 m 100 kW); Vienna 952, 506,8, 120; Bohmen (1113, 269,5, 60); Alpen (885, 338,6, 100); Danubio (922, 325,3, 100); Deutschland sende (151, 157, 159); Vistula (224, 133,9, 120); Posn (1204, 248,2, 50); Staz. del Prof. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prof. di Brno (1158, 259,1, 32). — Trasmi. staz. dist. di musica leggera e da ballo: ore 20.15-22: staz. di Alpi, Vistola, Sibiria (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 19.15: Concerto - 19.30: Notizie - musica e dischi - 20: Notiziario - 20.15 (Deutsch): Concerto musicale - 20.20: Varietà musicale: *Calidone* musicale - 21 (Deutsch): Concerto variato - 22: Notizie - 22.30: Varietà musicale - 24: Notizie - 0.10: Belle melodie - 1: Musica leggera.

LUNEDÌ - 19.30: Musica caratteristica e leggera - 19.45: Canto - 20: Notizie - 20.15: Varietà musicale: Un po' per ciascuno - 21 (Deutsch): Concerto sinfoniale diretto da Hasbun - 22: Notiziario - 22.30 (es): Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario 0.15 (es): Varietà musicale.

MARTEDÌ - 19.30: Dischi - 19.45: Canto - 20: Notizie - 20.15 (Deutsch): Musica viennese moderna - 20.20: Cori e musica della Gioventù tedesca - 20.45: Quartetto di voci - con la musica tedesca per strumenti a fiato allargano i tempi - 21: Melodie d'opera - 21 (Deutsch): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22.30: Programmi vari - 23: Dischi - 23: Quali musicali - 24: Notizie - 0.15 (es): Musica italiana - 1: Varietà musicale: Taverla musicale.

MERCOLEDÌ - 20: Sinfonia musicale-letteraria: Belle parole - belle melodie - 21: Sinfonia di varietà - 22: Notizie - 22.30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22.45: Varietà musicale: Tutti lo sanno - 23.15: Varietà musicale: Nell'attesa (24): Sinfonia - 1: Concerto.

GIOVEDÌ - 19.30: Dischi - Canto - 20: Notiziario - 20.15 (Deutsch): Varietà musicale: Cara buona conoscenza - 20.20: Violino e orchestra: Virtuosità - 21: Varietà musicale: Come vi piace - 21 (Deutsch): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22.15 (es): Varietà musicale: Questo è quello - 24: Notiziario - 0.15 (es): Rapporti notturni - 1: Varietà musicale: Sinfonietta.

VENERDÌ - 20: Notizie - 20.15 (Deutsch): Concerto orchestrale: Musica contemporanea - 20.20: Lehar: *Giulietta*, commedia musicale - 21 (Deutsch): Soluzioni di musica cerebrale - 1: Melodie: Il libro dell'amore - 2: Capriccio.

SABATO - 19.30: Dischi - 19.45: Concerto sinfoniale - 20: Notiziario - 20.20: Melodie e ritmi - 21: Varietà musicale: Allegria - 22: Notizie - 22.10 (es): Programma vario - 23: Musica leggera - 24: Notiziario - 0.15 (es): Concerto notturno - 1: Varietà musicale.

SLOVACCHIA

Breslavia 1004 kC/s 298,8 m 100 kW - Praga 1240 kC/s 241,9 m 1,5 kW - Bratislava 392 kC/s 765 m, 30 kW

DOMENICA - 19.30 (Praga): Trasmi. per gli slovacchi all'estero - 20.30: Concerto sportivo - 20.55: Notizie tedesche - 21: Musica per i soldati e soldati - 22: Notiziario - 22.20: Musica da ballo - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

LUNEDÌ - 19.30: Concerto variato - 20: Radiocommedia - 21.30: Violino, canto e piano: Musica avventi - 22: Notizie - 22.15: Dischi - 22.30: Saluti al fronte - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

MARTEDÌ - 19.30: Programma letterario - 20: Conversazione - 20.15: Kuo: Tritezza, op. 2 - 21: Orchestra - 22: Notiziario - 22.15: Dischi - 22.30: Saluti al fronte - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

MERCOLEDÌ - 20: Varietà musicale: Un po' di tutto - 20.30: Varietà musicale: La gioventù e la danza - 21: Concerto - 21.15: Composizioni di antichi Maestri - 22: Notiziario - 22.15: Dischi - 22.30: Saluti al fronte - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

GIOVEDÌ - 21: Varietà musicale: Varietà musicale - 22: Notizie - 22.15: Dischi - 22.30: Saluti al fronte - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

VENERDÌ - 19.30: Musica caratteristica e leggera - 20: Concerto sinfoniale (effraim) - 22: Notizie - 22.15: Dischi - 22.30: Saluti al fronte - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

SABATO - 19.30: Campi popolari slovacchi - 20: Radiocommedia - 21: Notiziario - 21.15: Dischi - 22.30: Saluti al fronte - 23-23.30: Notizie in lingua slova.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 5, Torino



CHI È AL MICROFONO?

La **DISTILLERIA BUTON** produttrice dei **CELEBRI** e **VECCHI COGNAC BUTON** e della **COCA BUTON** il liquore di giovinezza

vi invita ad ascoltare alcune brillanti radioscene interpretate dai **nostri massimi artisti dello schermo** trasmesse alla domenica alle ore 13,20

*

I radioascoltatori che riconosceranno gli interpreti di queste radioscene e comunicheranno i nomi alla **S. A. BUTON BOLOGNA - CASELLA POSTALE 578**, parteciperanno alla estrazione di 3 premi settimanali consistenti in altrettante cassette di squisiti **LIQUORI BUTON**

Cognac Buton

VECCHIA ROMAGNA
prezioso finissimo cognac